

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO
100 K. L. 32 — Un sacco postale di 5 Kili L. 3.
... ebbi una produzione variante fra il 20 e il 26 quintali all'ettare.
Ponzano Monferrato, 25 luglio 1896.
COSTE COMPENDIOSI D'ALBARETTO
... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza, pregio che nei agricoltori deve tenersi in alto calcolo.
Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896.
CARLO ROSTI
... credo che sia fra tutti i frumenti per collina il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella quantità.
Maria (Saluzza) 23 luglio 1896.
G. SALVATORI
FRUMENTO NOË (Bleè Noë) 100 K. L. 32. — Un sacco postale di 5 Kili L. 3.
... il grano Noë mi ha fruttato il 28 per uno.
Pietrasanta (Lucca) 17-7 1896.
Ing. A. Ricci
... consiglio a non seminare che grano Noë.
Pietto Torinese 10-7 1896.
Comm. P. G. Red.
Frumento Rieti Originario, 100 Kili L. 36. — Un Kilo L. 0, 45.
Frumento nostrano scelto 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0, 35.
Avena Gigante a grappoli 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0, 40.
Avena delle Saline di Francia, 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0, 40.
Avena Palato di Scozia 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0, 35.
Segala nostrana 100 Kili L. 25. — Un Kilo L. 0, 35.
FRAT. INGEGNOLI - Stabilimento Agrario Botanico
Corso Loreto, 54 MILANO.

TRIFOLIO INCARNATO
È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.
Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frumento, Segale o Granoturco.
Nelle stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perchè questa semente vuol essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima, non soffre i geli più intensi. - al principio di primavera si avrà un' unica falciatura copiosa e di ottima qualità.
Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per estate.
Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di semente.
Costo di 100 Kilog. L. 60. — Un Kilo centesimi 70. Un sacco postale di kilog. 3. L. 8.
VECCIA VELLUTATA
Seminare in autunno, si falcia in Marzo-Aprile.
Produzione 500 quintali di foraggio verde all' ettaro.
Terreni poveri o poco fertili.
Da soli 2 anni introdotta in Italia è stata riconosciuta come la miglior pianta foraggio sia per produzione che per qualità.
Per un ettaro di terreno occorrono 60 chili di semente.
Costo di 100 Kili L. 60. — un Chilo Cent. 70. Un sacco postale di 3 Chilog. L. 3.
SEMENTI D'ORTAGGI (da seminarsi in Autunno).
Carote, Cavolo, Verz. Cavol broccolo, Cavol fiore, Cicoria, Cipolla, Fave, Indivia, Latughe, Piselli, Ravanelli, Spinace etc. etc. — Cassetta con 25 qualità L. 6.
Sementi di fiori, da seminarsi in Autunno. — Cassetta con 20 qualità L. 3. 50.
Bulbi di Giacinti L. 2, 50 alla diecina.
Piante da frutta e rimboschimento

PITIECOR
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA
BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%. Quindi esso si arroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperato.

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

Il Pitiecor è prescritto dai Medici negli stati di	Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nausea. È gradevole al palato di facile digestione nei bambini. Signora delicata per gli adulti e per i vecchi.
Rachitismo	
Scrofola	
Denutrizione	
Consumzione	
Tubercolosi	
Catarri e	
Tossi croniche	
Gracilità	
Debolezza	

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta, tre bottiglie L. 8,50, franche di porto, una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6,50, più centesimi 80 se per posta; — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franche di porto, dest. proprietà esclusiva con brevetto, A. BERTELLI & C. Chimici, Milano.
Il PITIECOR vendesi in tutte le farmacie.

Vendesi in Piazza dell' Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno - L. 3, 50
Semestre - 2, 00
Trimestre - 1, 50

PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed insigni premi.

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non fruttano se non pagate. Immediatamente, non si fa ritorno.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO
7 Marzo 1274. Muore S. Tommaso d'Aquino famosissimo filosofo e teologo domenicano che benissimo fu definito: il più dotto dei santi, il più santo dei dottori.
1481. Nascita di Baldassarre Peruzzi pittore ed architetto senese.

IL CARNEVALE
Il carnevale è finito. Ma quando mai è cominciato? Noi possiamo liberamente parlarne di quaresima per recitare il *de profundis* sulla sua morte definitiva come diceva il buon Peracchi. Imperocché questa istituzione veneranda dei nostri avi, come le parrucche incipriate, come i poemi epici, come la guardia nazionale, è definitivamente morta.
Coloro che cercano di rianimarlo non fanno - per dirla con un'altra frase fatta - che galvanizzare un cadavere.
Non parliamo soltanto della nostra piccola Cortona; ma di tutta l'Italia e diremmo quasi di tutto il mondo.
A Roma ed in tutte le grandi città i comitati si dettero attorno affannosamente per organizzare mascherate e divertimenti e non s'avvidero che anche le cose riuscite non erano né mascherate né allegrie carnevalesche: erano solenni processioni ed eleganti corteggi, gravi, pomposi che potevano ritrovarsi a posto ed a tempo anche in qualunque mese dell'anno.
E perchè questa scomparsa? Perché *omnia tempus habent*. Ed i tempi sono mutati; e coi tempi le idee, i costumi e gli uomini.
Il carnevale - residuo di tripudii

pagani - aveva una ragione nei secoli passati. Il popolo era, se non schiavo, servo - non delle leggi - ma delle caste dominanti. Non pensava, non partecipava alla vita pubblica, non partecipava alle affannose miserie della politica e della sociologia. Venivano quei giorni in cui, sotto la maschera, tutti si davano ad una specie di parodia della libertà intuita, e la allegria era spensierata e schietta perchè era una vera e propria sospensione della vita usuale e dei soprusi, soliti a subirsi dal borghese, dall'operaio, dalla gran massa dei cittadini.
Ma oggi che resta di questo mondo sociale? Più nulla. Oggi per qualunque cittadino di qualunque classe non vi sono più vincoli. Tutti abbiamo in tasca (molto in tasca) le nostre brave schede elettorali, i nostri bravi regolamenti, i nostri seri giornali. Tutti siamo sopracarichi di diritti d'ogni specie, possiamo far dimostrazioni, gridare abbasso Senofonte e abbasso Giannurco, in piena quaresima, farci sciogliere a squilli di tromba, fare scioperi, ascoltare conferenze sociali in qualunque giorno e mese dell'anno. A qual fine e per quale scopo gli uomini dovrebbero aspettare una settimana fissa per mettersi una seconda maschera e sgambettare e dire corbellerie? Noi siamo diventati terribilmente ragionieri e il carnevale non lo intendiamo più.
Incontrando gli amici nei giorni di carnevale ognuno di noi avrà detto: Ma eh! che musoneria! E ognuno di noi era precisamente un riflesso degli altri.

Perchè l'idea che teneva vivo il carnevale è morta in noi, come è finito il vero ballo d'una volta. Oggidì nonostante le pindariche odi dei cronisti dei giornali le feste da ballo non sono più che eleganti e dispendiose esposizioni di vanità femminile e di nullità maschile. Le festicciole di famiglia, anch'esse, si tramutano in agenzie matrimoniali a pericolo dei piccoli pan e prus e a profitto delle gentili pan e cioccolatin.
Tutto cambia quaggiù. E come i nostri nonni non avrebbero potuto concepire il delirio ciclistico, i treni ferroviari, i fucili a ripetizione, i suffraggi allargati, così noi non potremmo più prendere sul serio i guerrieri coperti di ferro i principi, i conti, i duchi e i marchesi vestiti di seta e velluto a smaglianti colori, i lacchè colle torcie a vento, e il diritto d'asilo.
La stessa progressiva trasformazione sociale (la quale non è che la somma delle trasformazioni individuali) seppellisce ora il carnevale come ha seppellito i pellegrinaggi a piedi ignudi col cilicio, colle zucche e le conchiglie, sulle vecchie e polverose strade.
L'idea vive. Le forme muoiono. Quando non ci sono più idee allora muore tutto.
La prima predica di quaresima è fatta.
Il predicatore s'inchina e promette di non seccare più i lettori un'altra volta.

POLITICHETTA
— Volete ridere? Il *Matin* di Parigi scrive sul serio che la agitazione greco-armena è stata

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fiutante è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'AGUA CHININA MIGONE
È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.
Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3,50
Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Mali di **Stomaco**
inappetenza, indigestione, gastrite, dispepsia, catarro gastrico
sono fenomeni contro cui è indicatissima la

CHINA-BERTELLI
Liquore Tonic-Ricostituente-Febrifugo
E anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI, Miasmatiche e Palustri. Ne è perciò consigliato l'uso giornaliero nei luoghi di malaria, o vicini ad acque stagnanti.
Costo L. 2, 80 la bottiglia, più cent. 40 per posta. Tre bottiglie L. 7, franche di porto, da A. BERTELLI & C. Chimici, Milano.

In Cortona presso la Farmacia Mazzi

EPILESSIA
ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello **STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA**
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni
Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

PASTA POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA
Kinodont
TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO
DENTI BIANCHI E SANI
A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1,50 - la scatola con 10 per posta, fr. 1,75 franco di porto.
TROVARI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE
In Cortona presso la Farmacia Mazzi

5) Appendice dell'ETRURIA
La chiesa di San Francesco in Cortona
Nello sfondo a destra di chi guarda l'Altare maggiore vi è la cappella che fu dedicata alla immacolata Concezione da Annibale Laparelli. L'iscrizione porta la data del 1657.
Nella parete a destra vi è il sepolcro di Ranieri Ubertino primo della seconda serie dei vescovi di Cortona, ridonati dal papa nell'anno 1325. Il sarcofago di marmo è un bel lavoro di quell'epoca, del quale è ignoto l'autore. La figura del vescovo vi è rappresentata due volte, una coricata sul coperchio, e l'altra sedente di piena faccia al di sopra del coperchio stesso. L'iscrizione è la seguente.

Cortonenis primus episcopus liber aretinus florilus (?) cunctorum Raynerius perornatus Bonorum (o Donorum?) qui obiit 1340 die XII septembris.
Di faccia al sepolcro vi è un buon quadro dipinto da Ciro Ferri scolare del Berrettini rappresentante la Madonna, San Luigi Re di Francia, San Lodovico Vescovo, Santa Margherita e il Beato Guido. Questo quadro era una volta sull'altare, ma in principio di questo secolo fu tolto per mettersi un'immagine della madonna che - dicono - era prima nel posto ove è ora la lapide di Penelope Tommasi.
Dopo questa cappelletta viene l'altare (che resta nella crociera) eretto per legato di Nicola Baldelli da Margherita Baldelli in onore di San Francesco e della beata Margherita (in allora non era ancora stata canonizzata come santa).

La iscrizione commemorativa ha la data del 1625. Sull'altare vi è un buon quadro del Rustichelli o Rustichino di Siena, cioè di Francesco Rustichi figlio di Cristoforo (il quale morì per l'appunto nel 1625) rappresentante la madonna col bambino, S. Nicola, S. Francesco e la beata Margherita.
Dopo quest'altare vi è una grande lapide della famiglia Ugolini, colla data del 1791.
Segue l'altare dedicato a S. Antonio da Padova. Qui era un altare elevato da Francesco Casali e dedicato al santo: e doveva essere opera bella. Ma la smania di tutto rifare che aveva invaso artisti e cittadini dalla seconda metà del '500 in poi fece buttar giù il vecchio altare, che fu rinnovato come ora si vede a spese di Antonio Boni cittadino Cortonese e Fiorentino nel 1596 come dice l'iscrizione.

Via S. Martino n. 22.

ta organizzata dal Papa per favorire l'unione delle chiese? Si può essere più insulsi?

Nell'Isola di Creta le cose camminano nel senso della definitiva sua liberazione dal giogo dei Turchi. Notiamo che l'opinione pubblica è unanime in Italia a favore dei Cretesi e dei Greci. Soltanto ci rincresce che un certo rumoroso partito politico faccia al solito troppo chiasso quasi che avesse il monopolio del pensiero di libertà dei popoli e dei cristiani (di questi però non si preoccupano). *Timeo Danaos!* Tanto più quando questi medesimi non lasciano occasione di turibolare la Francia la quale non ha mai tollerato indipendenza per nessuno fuor che per sé stessa.

Un notissimo deputato radicale che secondo gli organi di opposizione, sarebbe uno dei tutori del Marchese di Rudini primo Ministro del Re nostro ha scritto una lettera vibrata, al solito, ad un giornale semi serio (cioè in parte serio ed in parte fatto a pupazzetti acherzosi) per smentire la notizia data da un giornale per lui innotabile che egli si sia recato dal Rudini per imporgli la linea di condotta elettorale. Ora la notizia è stata data in un telegramma ad un rispettabile giornale ministeriale ben informato ed *organissimo* di Monsù Giolitti. Il quale anzi soggiunge che « l'accordo pare non sia stato completo perchè nel pomeriggio » quel deputato « conferì nuovamente a Palazzo Braschi col Rudini per due ore ».

Che l'onorevole di Cortelona abbia voluto alludere al grande organo Giolittiano?

Intanto notiamo che l'organo si è limitato a riprodurre l'epistola senza smentire la notizia da esso data. E allora?

Un giornale di Roma pretende sapere che è pronta una spedizione italiana per Tripoli. Fosse vero! L'Etruria sarebbe lieta di averne fatta la profezia, e capirebbe anche la riduzione della colonia eritrea a puro sbocco commerciale.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

È noto che la Cassa di Risparmio di Sassari fallì malamente. Il governo mandò un liquidatore nella persona di un commendatore. V. O. ra l'autorità giudiziaria ha mandato due ragionieri ad esaminare minutamente la gestione del Commendatore liquidatore perchè avrebbe commesso malversazioni per oltre 40,000 lire.

Questa è bella davvero!

Scrivono da Parigi che la missione inglese presso Menelik solleva certamente nuove asprissime polemiche in Francia.

Alcuni giornali già se ne occupano dicendo che l'Inghilterra nell'Eritrea sarebbe padrona assoluta del Mar Rosso con pericolo di Obok, sperano che il governo francese veglierà e gli suggeriscono di occupare l'Arabia e dominare Balel - Mandeb.

I piagnoni della ritirata dell'Italia si pigliano anche questa. Ah! Il tempo è galantuomo e

Sull'altare vi è il più bel quadro della chiesa, opera di Lodovico Cardi detto il Cigoli che lo finì nel 1597. Rappresenta S. Antonio che confonde un eretico il quale non crede nella eucaristia.

Davanti all'altare, sul pavimento, è la lapide di un Tommasoni sepolto nel 1762.

Dopo questo altare scorgesi la lapide di Onofrio Boni colla data del 1757.

L'altare susseguente fu eretto da Onofrio Sernini de' Cucciatì in onore dell'Immacolata, San Cristoforo e Santa Caterina con architettura di Augusto Radi. L'iscrizione indica l'anno 1606. Il quadro piuttosto manierato, di Andrea Comodo, maestro del Berrettini, fatto e firmato nel 1609 rappresenta la Concezione, S. Lodovico Re, S. Cristoforo, S. Onofrio, Santa Caterina martire.

le profezie dell'Etruria non fallano.

A Versailles è stato ghigliottinato certo Basset d'anni 23 il quale aveva violato una bambina di 13 anni e poi l'aveva impiccata ad un albero. E notate che già due volte erasi rifatto il dibattimento; ma nella Francia repubblicana non si è tanto teneri e nessuna grazia fu chiesta. Da noi, gli avvocati (che Dio misericordioso li perdoni!) avrebbero tirata in ballo la pazzia ereditaria, la conformazione cerebrale e roba simile, i giurati avrebbero accordato le celeberrime attenuanti e il mostro se l'avrebbe cavata con 12 anni di comoda reclusione. Dopo di che sarebbe sceso in piazza a fare il primo maggio. Ecco a quale abiezione è giunto il senso morale in Italia.

I marinai Italiani a Candia ebbero un combattimento contro 40 antichi gendarmi turchi ribellatisi perchè non erano pagati. Gli ex gendarmi uccisero il loro proprio ufficiale e ferirono un marinaio italiano. Essi ebbero 5 feriti; 33 furono arrestati.

È un pasticcio, questo di Candia, in cui - non ostante tutto - la sola Grecia vi fa una men cattiva figura.

I. P. OSTINI

UNA FAMIGLIA DI DOTTI

È morto testè a Torino nell'età di anni 81 il chiaro geografo e storico Luigi Schiaparelli che era nato a Occhieppo inferiore (Biella). Tutti coloro che studiarono nelle scuole conoscono i suoi trattati di geografia e di storia. Egli scrisse anche la storia civile e politica degli ebrei, libro al quale attingono molti, senza citarlo. Era professore emerito all'università di Torino.

Modestissimo era ed amante della famiglia la quale segna un punto luminoso nelle tenebre della generale mollezza e decadenza. Ed in fatti il figlio del compianto Luigi è il chiaro Egitto-ologo Ernesto che illustrò le antichità Egizie del Museo cortonese; e sono nipoti suoi il noto Orientalista e professore all'Università di Roma Celestino (amico carissimo di chi scrive questi appunti) che pubblicò e va pubblicando testi arabi importantissimi, e l'astronomo Giovanni la cui fama è mondiale. In tutti è tipica la tenacia nello studio e la modestia - ci si permetta la parola - fin soverchia in questi tempi di reboante vanità.

Il nome venerato di Luigi Schiaparelli rimarrà nella storia.

LA CROCE ROSSA IN AFRICA

Sono state sbarcate a Zeila il giorno 27 gennaio u. s. le 500 casse della spedizione della Croce Rossa Italiana in soccorso dei prigionieri, contenenti conforti, viveri e medicinali; tra questi ultimi due quintali di zolfo per la cura dei prigionieri affetti da malattia della pelle.

La ragione del nuovo invio va ricercata nel

Dopo quest'altare vedesi la lapide ricordante Onofrio Boni morto nel 1757.

Il penultimo altare camminando verso la porta d'ingresso alla chiesa, (che resta il secondo a destra di chi entra) fu eretto da Domenico Rotani portabandiere del granduca Ferdinando I in onore di S. Anna. L'iscrizione commemorativa è del 1643. Il quadro è di Orazio Fidani fiorentino, pittore di poca notorietà.

Finalmente, l'ultimo altare (che resta il primo a destra di chi entra) fu eretto da Monsignor Pietro Capulli de' Minori osservanti e dedicato ai Santi Francesco e Bonaventura, con architettura di Mariotto Radi. L'iscrizione commemorativa è dell'anno 1609.

In quest'altare vi era un altro quadro di Andrea Comodo rappresentante San Francesco in estasi con molti santi e sante dell'ordine dei mi-

fatto che l'azione della Croce Rossa si è estesa fino all'Harrar mentre prima era limitata a Bio Caboba.

Dall'Harrar la spedizione ha fatto pervenire al generale Albertone, perchè li distribuisse ai prigionieri duemila talleri insieme ad una provvista di carta ed oggetti vari di cancelleria stati richiesti.

Varietà

Massime e sentenze

Che cosa è un critico in letteratura ed in arte?

È un impresario di demolizioni.

Per ridere

Questa volta il *per ridere* è un foglietto serio raccattato sotto il tavolo d'una biblioteca. Ecco:

« Alla libreria - Biblioteca degli Accademici »

« Per aggiunta a Note Critiche »

(3 Dicembre 1896) »

« Per libro di cui dicesi in Note, potrebbe dirsi se fecesi applicazione di alcun che, o se ne prese, non esaminando quello (o vi corrisponderebbe). »

« Per alcun libro, a che accennasi in Note, potrebbe dirsi che alcuno che prendeva » aveva a dire che da opera altrui prendeva; o che alcuno » che prendesse » avrebbe a dire che prenderebbe. »

Io, per me, trovo che dice benissimo!

C. O. PISTA

LE NOSTRE CAMPAGNE

Lavori di marzo

giusta il manuale del Magazzini:

Alla fine del mese si semina zucche, carote, sassefica, pastinache o si piantano le viti e ogni sorte di frutti. E i fichi, e peschi in luoghi bassi e freschi e renosi e umidi, e vi fanno di stupore. Ma i fichi non si piantano vicini a acquedotti o condotti d'acque, nè anco i salici perchè con le loro barbe lunghe, sottili capillari, rinchiodano i condotti e sutano l'acque. Si propagano le viti, e si palano e legano. E si guardino dai bruchi piccoli i giorni al sole, che forano l'occhi, e bisognando anco s'impagna il collo della vite che non passino. È ottimo è miagolare le viti con un guanto di sovrato, strosciando loro tutto il gambo. Si guardi chi non è avvezzo fuori alla campagna, di non si scomparare o scaldar troppo al sole, che nuove catarrhi, tosse, infreddagioni, e mal di petto.

J. F. ATTORI

Il Prof Giosué Magni, specialista per le malattie degli occhi, sarà a Cortona nei giorni 19, 20 e 21 del corrente mese.

noni conventuali. Ma circa sessant'anni fa, nel rinverlo andò in pezzi; e fu sostituito nel 1842 da un quadro di discreto merito del pittore Nicola Monti di Pistoia rappresentante San Francesco innanzi al Sultano, a cui propone la prova del fuoco. In questo quadro sono notevoli il colorito robusto e l'espressione di alcune figure, una delle quali è il ritratto di un vecchio che era noto in Cortona.

Fra quest'altare e quello precedente vi è la lapide del canonico Giuseppe Lorini morto nel 1754.

Presso all'uscita, da questo lato avvi la pila dell'acquasanta, bel lavoro in marmo bianco, ornato di pesci sull'orlo della conca oblunga, e di biscie e salamandre scolpite dentro la curva delle medesime.

(Continua)

A. d. C.

Peste centenarie di S. Margherita

da Cortona

Come lo annunciava con pubblici avvisi il Comitato delle feste sacre, domenica 28 Febbraio ebbe luogo il primo pellegrinaggio interparrocchiale delle località di S. Eusebio, S. Pietro, S. Martino, S. Agata alla Fratta e Monsigliolo, che riuscì di somma importanza sia per il gran numero degli intervenuti sia per la gara di emulazione sorta nei popoli delle diverse parrocchie, sia per quella sorta nei diversi ceti di parrocchiani, che tutti vollero dimostrare che in ogni epoca siano propensi a porgere convenientemente il loro omaggio in onore della gran Penitente.

L'ora annunciata era per le 10, ma, con rincrescimento di molti che non prevedevano l'anticipo, alle ore 9 1/2 il corpo musicale già apriva il corteo partendosi dalla Chiesa di S. Agostino luogo stabilito per le riunioni dei Pellegrinaggi.

Per ciascuna parrocchia il popolo era accorso numerosissimo e diremo nella sua totalità escluso qualcuno costretto a rimanere a casa per il disbrigo delle faccende urgenti, ed era accompagnato dai rispettivi parroci Don Antonio Briganti, Don Giovanni Corbelli, Don Federico Felici, Don Tommaso Panichi e Don Domenico Sorbi. All'arrivo nella Chiesa di S. Margherita il pellegrinaggio venne salutato da uno dei religiosi del convento con parole di circostanza, e quindi il Pievano Briganti salito nel pergamo parlò di S. Margherita e dei pellegrinaggi.

Salvo le involontarie omissioni daremo alcuni ragguagli di quello che si notava nelle diverse parrocchie, cioè: per

S. EUSEBIO — Le bambine a cavallo, Angelina Pacchiacucchi portava il labaro del Plebano, e Bertocci Paolina quello della Parrocchia, e Migliacci Fiomena l'obolo. Seguivano il comitato delle ragazze in numero di venti, quattro delle quali portavano ceri del peso di Kili 16 e quindi veniva un carro con tre bambine vestite da angioletti, che erano Melacci Margherita, Corbelli Annunziata e Bennati Rosa.

La commissione che si occupò per ordinare tal pellegrinaggio era composta di Pacchiacucchi Cristoforo, Cogliati Giuseppe, Corbelli Primo, Malatesti Vincenzo, Ottavi Vinanzo, Barbini Giuseppe.

S. PIETRO — Le bambine a cavallo, Giusepa Barboncini portava l'obolo e Rosina Urbani un cuore d'argento, ed erano seguite da buon numero di giovani con grossissimi ceri.

S. MARTINO — La bambina Elena Pinelli vestita elegantemente da angio portava l'obolo, ed era seguita da sei ragazze con ceri di Kili 3 ed una schiera di donne, e quindi veniva un magnifico carro, portato dalle ragazze, con sopra sei ceri grossi e sei piccoli posti in mezzo ad un trionfo di fiori. Dopo il carro vi era la società dei giovani con un cero di Kili 15 ed altri più piccoli.

La montatura e fioritura del carro fu fatta a cura di G. Battista Baracchi ed Emilio Minati, e l'ordinamento del pellegrinaggio fu diretto da Baracchi Zeffiro, Gnerucci Silvio e Tiezzi Annibale.

S. AGATA ALLA FRATTA — La bambina a cavallo Mariucci Vittoria portava il labaro della Parrocchia, e quindi venivano le ragazze con un cero grossissimo ed in ultimo la società dei giovanotti con altro cero grossissimo oltre gli altri più piccoli.

La società delle ragazze era organizzata da Milani Armida e Gisella e quella dei giovanotti da Mariucci Cesare e Panichi Matteo.

MONSIGLILO — Precedevano le due bambine a cavallo Gesuina e Margherita Garzi la prima coll'obolo e l'altra con il labaro, quindi ve-

niva un carro con due angioletti, moltissime ragazze con ceri, il tutto organizzato e diretto da Sorbi Isidoro, Capanni Domenico, e Garzi Serafino.

L'insieme del pellegrinaggio riuscì splendido ed imponente, e se gli altri specchiandosi su questo vorranno procurare di fare sforzo maggiore ad esso rimarrà sempre il merito di essere stato il primo.

Pellegrinaggio di Chiusi

Nel maggio prossimo avremo il pellegrinaggio della città di Chiusi che sarà accompagnato dal suo Pastore Mons. Vescovo Bellucci Giacomo.

Feste popolari

Le varie commissioni lavorano indefessamente per preparare i diversi progetti ed alla riuscita vi è la sola difficoltà dei mezzi sufficienti per sopprimerle alle spese, ma ci auguriamo che possa superarsi colla spontanea cooperazione di tutti indistintamente. Appena saranno formulati progetti non mancheremo di pubblicarli.

In un giornale di Arezzo abbiamo letto anche noi, sotto forma di corrispondenza da Cortona, uno scritto che parla di Mons. Vescovo, del suo predecessore e del Comitato Diocesano Cortonese. È lecito a chiunque avere opinioni diverse da quelle che hanno molti altri; è lecito manifestarle ed anche polemizzare. Ma non provochi espressioni apprezzamenti violenti, con espressioni non sempre cortesi, verso persone che godono della massima stima, e con frasi che rasantano la volgarità, non lasciando in pace neppure i morti, non ci pare cosa corretta; e non pare che neppure ci guadagni il partito in nome del quale si scrive. Questo pensano e dicono tutte le persone imparziali.

CRONACA

Pei veterani del 1848 e 49

La legge 24 Dicembre 1896, N. 550 pei veterani del 1848 e 49 non apporta alcuna modificazione alle precedenti leggi 4 Dicembre 1879 e 28 Giugno 1891 riguardo alle condizioni richieste per essere ammesso al conseguimento dell'assegno vitalizio.

Per cui coloro che vogliono concorrere per ottenere detto assegno devono inoltrare 1.^a domanda in carta da bollo da una lira; 2.^a corredo di validi documenti atti a dimostrare di aver preso parte non solo alle campagne del 1848 e 49, ma anche ad altra successiva, ed esserne stato impedito da ostacoli gravissimi.

Insegnanti benemeriti

Fra gli insegnanti che riceveranno testè la medaglia di bronzo di benemerita ci piace menzionare i seguenti che appartengono alla nostra provincia: Frullini Calisto, Castiglion fiorentino; Rossi - Anedoli Elvira, Monteverchi. Ebbero inoltre la menzione onorevole Ceracchini Ezio, Foiano; Citerinesi Cosimo, Arezzo; Falzetti Mazzoni Matilde, Arezzo; Ghignoni Pietro, Anghiari; Giorgi Carlo, Foiano; Meucci can.co Tommaso, Cortona; Spagnolini Francesca, Castiglion Fiorentino; Romena Giuseppina, San Giovanni Vald'Arno.

Apertura del nuovo Ufficio Telegrafico governativo di Camucia

Col giorno 6 corrente si aprirà in Camucia l'Ufficio Telegrafico Governativo aggregato a quello Postale. Tale istituzione sarà di non lieve vantaggio alle popolazioni della campagna essendo ormai nota la differenza che passa fra il Telegrafo governativo e quello di Ferrovia, il quale fa il servizio al pubblico subordinato a quello ferroviario. Questo nuovo ufficio inoltre metterà in comunicazione la Città collo scalo ed accrescerà lustro e decoro al paese, e di ciò va data lode al titolare postale di Camucia e al Municipio che hanno fatto di tutto per evitare che la concessione venisse affidata alla speculazione

privata, ciò che non avrebbe armonizzato cogli interessi generali del Paese.

Comunicato

Il Municipio di Cortona ci invita a pubblicare la deliberazione municipale riguardante l'Istituto Vegni, la quale inseriremo nel prossimo numero. Frattanto pubblichiamo un piccolo sunto dell'Officiale del Ministero d'Agricoltura in data 10 Febbraio 1897 N. 5016 Divisione 5 che dice: **E qui non si deve tacere come la consistenza patrimoniale dell'Istituto Vegni abbia subito dal 1843 ad oggi una ragguardevole diminuzione del che si è avuta la certezza testè, merco l'esame della gestione relativa al detto periodo.**

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 27 Febbraio al 5 Marzo)

NATI - Leg. 33 - Illeg. 0 - Esp. 0.

MATRIMONI - Dalla Doccia Ing. Antonio con Gnazzi Stella - Polezzi Attilio con Lupetti Concetta, coloni - Vitarelli Mario con Cenciali Betta, id. - Antonelli Francesco con Di Toto Margherita, id. - Buracci Domenico con Paoletti Margherita.

MORTI A DOMICILIO - Nervini Pia mesi 9 - Lorenzoni Silvio, a. 70 - Corei Alfredo, g. 5 - Tronchi Adamo, a. 25 - Ferri Margherita, m. 22 - Millacci Assunta, a. 50 - Calzini Alessandro, a. 78 - Bennati Umberto, g. 4.

MORTI ALL'OSPEDALE - Ninfetti Ida g. 22

GRAFOREBUS (VERSO DANTESCO)

Ripete i suoni M' L P n' X 4^a nota musicale gennaio
febbraio serve per lavorare titolo nobilissimo
marzo

MONOVERBO

o
Adriatico o T' o
o

MONOVERBO ROVERBILI

Peccato capitale 6.^a nota musicale

Spiegazione dei giochi precedenti:
Sciarada: SOL - LECITO. Monoverbo: TRA SC
IN A RE. Bizzarria: RE - MI.

S. I. BILLINO

OROLOGIO S. MARGHERITA

Fra i tanti lavori artistici ed industriali che sono venuti alla luce in occasione delle feste di S. Margherita bellissimo ed indovinato pel suo concetto è quello dell'orologio da tavolo che ha fatto fare l'orologiaio Sig. Olinto Salvoni e che trovasi esposto e vendibile nei negozi Salvoni Pindaro, Oreste Meucci, Gio Batta Marchi e del proprietario.

Questo lavoro forma un vero e duraturo ricordo della faustissima ricorrenza.

Malvino Coleschi - Arezzo

La nota ditta Coleschi di Arezzo ha presso il negozio del Sig. Pindaro Salvoni un ricco assortimento di vesti da Angiolo - Parrucche - Gualdrappe per cavalli - Borse con asta per Obolo - Specialità in Labari e Stendardi - Costruzione e decorazione di macchine per offerte - Completo assortimento di articoli per illuminazioni pubbliche e private.

Ugo BUSTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO... 100 K. L. 32 - Un pacco postale di 5 Kili L. 3... È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera...



PITIECOR BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo alla castorina... RIGOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI... Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nuoce. È gradevole al palato di facile digestione per i bambini... Signora delicata per gli adulti per i vecchi...



Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI... ANNO - L. 3,50 SEMESTRE - 2,00 TRIMESTRE - 1,20

AVVERTENZE... Le lettere e cartoline non frustate si respingono. Inaspettati non si restituiscono.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO... Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO... 11 Marzo 1849. Muore il celeberrimo poliglotta Card. Giuseppe Mezzofanti. Egli parlava non meno di 50 lingue ed i rispettivi dialetti.

Le prossime elezioni

Per le nuove elezioni politiche il governo ha concesso sedici giorni di tempo... « Forse questo termine parrà anche troppo breve, perchè non si sa bene se in così pochi giorni si arriverà a scuotere il corpo elettorale che nella più parte dei collegi mostra una grande apatia ed indifferenza. »

Ma « ad un popolo che ha bisogno di lavorare e che di natura sua è già molto vivace ed appassionato è meglio non dare occasione di discussioni troppo lunghe. »

« Come riusciranno le elezioni? « Pur troppo l'istituto rappresentativo non gode più l'antica fiducia nelle popolazioni: esso ha lasciato scorgere difetti e peccati a cui bisogna provvedere urgentemente e i quali hanno recato sfiducia nel paese. »

« Troppo pochi nel più dei casi sono i candidati nuovi ed autorevoli che si presentino al voto dei cittadini: quindi temiamo siano troppo poche le mutazioni di deputati » (In altri termini i Crispini rientreranno alla camera insieme agli altri).

« In quindici giorni nessuna idea anche geniale e ardita può disciplinare ed ingaggiare alla battaglia un Corpo elettorale che fuoggi si mostra così indifferente in mezzo alla confusione di principi e di persone. »

Il lettore non si scandalizzi: ciò che sta scritto qui sopra non è prosa nostra, ma si legge in un giornale autorevole assai, il quale si chiama ministerialissimo colle seguenti parole: « Siamo ministeriali: schiettamente, francamente sostenitori degli uomini che sono al governo. »

E scrive colla sflucia, collo sconforto, che il lettore avrà ben notato! Ed è lo stesso giornale che per sei buoni mesi seguitò a dire che il paese reclamava lo scioglimento della camera!

Ora questo giornale autorevole conchiude col dire che l'unico partito disciplinato è il socialista; ed annunzia che a Roma anche gli anarchici daranno il voto ai socialisti.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

I carabinieri italiani hanno cominciato il loro servizio di gendarmeria a Candia. Furono passati in rivista dal Capitano Craveri che raccomandò loro di farsi onore e di non dimenticare mai di essere italiani.

È morto il vescovo d'Alessandria mons. Salvaj. Ai funerali intervennero la magistratura e i presidi degli istituti scolastici, i presidenti delle opere pie, oltre s'intende a tutto il ceto ecclesiastico, ospizi, educandi ecc. Reggevano i cordoni il Sindaco, il Senatore Gropello, il Provveditore agli studi, l'assessore dell'istruzione pubblica, ed altri personaggi civili.

Alessandria è sempre stata una delle città più liberali e democratiche d'Italia. Il lettore cortonese faccia i confronti che crede.

PROGRESSI NELL'ISTRUZIONE. - Un braccante d'Isernia che è in carcere per una condanna subita e doveva rispondere di altro reato, si diede a studiare il codice con tanto successo che all'udienza confuse il procuratore del Re ridusse al silenzio il proprio avvocato e se la cavò con 4 mesi di reclusione. - Bisogna convenire che l'istruzione è una bella cosa, purché non c'entri la dottrina cristiana.

I. P. OSTINI

Varietà

Pensieri e massime... Bene spesso le donne che pensano, pensano ad una cosa sola: all'amore.

Per ridere... Margherita Grullini è una cuoca, che cerca perfezionarsi studiando il manuale della perfetta cuociniera. Tempo fa, legge che la testina di vitello in bianco si serve in tavola con un limone in bocca e un mazzo di prezzemolo nelle orecchie.

La Messa in musica del Maestro Montanelli

Intorno alla Messa del Maestro Montanelli sulla quale abbiamo già pubblicato un sintetico rendiconto in altro numero, riceviamo ora uno studio analitico di altra persona e lo pubblichiamo ben volentieri.

Questo lavoro, che per la sua forma di spiccata originalità senza esitazioni si può chiamare classico, ebbe un esito di schietto entusiasmo, talché si per la composizione che per il modo con cui fu eseguita può dirsi che toccasse un grado di perfezione non sempre facile a raggiungerci; e ciò perchè ne furono principali interpreti per la parte vocale di concerto i distinti artisti Boezi e Capocci di Roma, e per la parte corale e strumentale un complesso di cento professori, che sotto la direzione sicura e decisa dell'autore rivelò efficacemente le bellezze dello spartito.

Tuttavia non crediamo qui un fuor d'opera il venire ad un'analisi più accurata dello sue parti per mettere in più chiara vista la razionalità tecnica e filosofica che ha guidato il genio dell'autore nel rendere colle forme dell'arte i concetti e le parole della sacra liturgia in ordine alle ultime disposizioni emanate dalla sacra congregazione dei riti che proibirono ogni forma di teatralità nella musica sacra e l'abuso soverchio di ripetizioni di parole.

Il Kyrie infatti dà l'idea di una moltitudine silenziosa e raccolta che a vari gruppi s'inoltra verso l'altare invocando di tratto in tratto la pietà divina, finché con frasi larghe e maestose si alterna una melodia severa, alquanto ritmata, come soggetto della frase, e si arriva a un ripiegato formato da un crescendo, che si svolge fino nell'entrata dei Soprani dei Contralti e dell'Organo. Quindi con un ben preparato passaggio di tuono sembra che si aprano i cieli, e si fa sentire un coro di angeli che associandosi a quello dei mortali ne piglia la preghiera e la porta ai troni di Dio; e così l'effetto musicale di questa prima parte della Messa completamente ottenuto porta naturalmente alla seconda, cioè al Gloria.

Qui si può dire di trovarci presenti alla festa in cielo tra gli squilli di trombe e le voci degli angeli che intonano l'inno della gloria, a cui si unisce il canto dell'uomo viatore che va sempre più rinforzandosi, finché piglia un carattere declamatorio quando si eleva ad invocare la pace sulla terra. L'autore lo chiude con una cadenza effettuata dalla dominante col l'accordo di terza maggiore, quinta aumentata e nona maggiore, la cui risoluzione sulla tonica (ta) per la disposizione delle parti vocali e strumentali dà un'effetto assolutamente nuovo e caratteristico. A questo poi fa seguire l'entrata del Tenore nel gratias agimus, che potrebbe dirsi una romanza sacra tutta spirante dolcezza e soavità, nella quale la musica segue così filosoficamente il senso delle parole che al misere nobis con un accordo di quarta sesta e nona minore tutta tonica (si bemolle) mette nell'animo un senso di contrizione e di detestazione della colpa. Una serie poi di accordi di terza e quinta per moto contrario largamente alternati conduce a una cadenza alla Palestrina coll'im-

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA... DELLA LORO BELLEZZA... Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza... La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE... è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza... Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3,50

EPILESSIA ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA... Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Mali di stomaco... inappetenza, indigestione, gastrismo, dispepsia, catarro gastrico... LIQUORE TONICO-RICOSTITUENTE-FEBBRIFUGO... In Cortona presso la Farmacia Mazzi

PASTA-POLVERE DENTIFRICA ANTISETTICA Kinodont... TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE... DENTI BIANCHI E SANI... In Cortona presso la Farmacia Mazzi

Sp. Mancini cav. (fotogramma) Via S. Martino n. 22. Pisa

piego di tutte le masse corali ed orchestrali come riepilogo e chiusa del cantico di gloria.

Nel *credo* l'autore esprime l'affermazione franca e decisa della fede dei credenti con un coro a quattro parti reali di voci virili sostenuto da una robusta orchestrazione, fatta servire in modo mirabile alla elevatezza dei concetti fino alle parole *et in unum dominum*, colle quali tra un fraseggiare largo dei violini primi fa entrare il Baritono che si può riguardare come il protagonista di questa composizione musicale e che prosegue le parole del simbolo alternate dalla conformazione del coro espressa colla parola *credo*. Fa quindi muovere una progressione discendente, che con un verismo musicale tutto moderno esprime efficacemente il *descendit de caelis* e apre la via, più che a un canto spiegato, a una declamazione serena dell'*incarnatus*. Qui l'orchestra va sempre più rafforzandosi in un movimento ascendente delle parti fatto sul pedale acuto di *si bemolle* dalle trombe squillanti, e dà un colore, direi quasi tragico, che conduce alla catastrofe del *sepultus est* efficacemente chiusa con sei colpi di *Tam tam*. Segue poscia dopo breve pausa improvvisamente una fuga a tre parti svolta con concisione alla moderna, che esprime la gioia della resurrezione di Cristo e la sua ascesa alla gloria. Il finale della fuga in *La maggiore* viene interrotto ad ogni due battute da tre squilli di tromba in *Do naturale*, che all'improvviso mettono il pensiero nella situazione richiesta dalle parole *et iterum venturus est* richiamando così l'idea del giudizio universale dall'autore voluta esprimere con altri squilli sommessi di tromba e pizzicati del quartetto a corde, che dà un effetto lugubre quanto razionale.

Il tempo che segue (*et in spiritum sanctum ecc.*) ha un pensiero musicale svolto ora in battute di 6/8 ora di 3/4, e imprime su questa composizione un carattere originale, come originale è la frase che svolge la cadenza toccando prima il tuono di *La naturale maggiore* e risolvendo poi nel tuono principale di *Do naturale maggiore*; nel qual punto il coro ripete per tre volte la parola *credo* rafforzandosi sempre secondo il senso delle parole. Ingrandita così la forma del pezzo e allargata la frase musicale col cambiamento del tempo di 6/8 in 3/4 ottiene un effetto solenne e di grande sonorità capace di esprimere la quiete serena e tranquilla prodotta nell'anima del credente dalla integrità e fermezza della sua fede.

Sono queste le impressioni che crediamo di aver comuni con quanti specialmente educati in qualche modo all'arte si trovarono presenti o presero parte alle prove e all'esecuzione; né fa perciò meraviglia se il lavoro veramente classico ha lasciato negli animi il desiderio e la speranza di risentirlo.

Z. . . .

LE NOSTRE CAMPAGNE

Colorazione dei fiori e dei frutti

Il giornale della società reale di orticoltura di Londra pubblica alcune notizie sulla colorazione dei fiori e dei frutti. È provato - dice il giornale - che le mele e le pere sono più fortemente colorate quando gli alberi crescono in un terreno che abbonda di particelle ferruginose ovvero è trattato con calce e fuliggine (il quale trattamento nel tempo stesso diminuisce l'invasione delle formiche) dove è scarso l'elemento ferruginoso. Probabilmente l'effetto è prodotto dall'amoniaca che è nella fuliggine.

I fiori possono essere variamente colorati coll'uso dei sali, inaffiando la terra con acqua in cui siano sciolti. Si fanno esperimenti con sali d'ammoniaca, di soda, di iodio, di rame ecc. ecc.

J. F. ATTORI

Feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Feste popolari

In attesa della compilazione del manifesto generale delle feste daremo intanto cognizione di quanto è stato progettato a riguardo dell'apertura del teatro e della fiera di beneficenza a profitto del Ricovero di Mendicità, dei bambini scrofolosi da inviarsi ai bagni marini, e del Giardino d'Infanzia.

La Commissione per il teatro al seguito di studi fatti, propone uno spettacolo convenientissimo, adatto alla circostanza sia per la novità dell'opera come per la puntuale esecuzione, in modo da poter riuscire nell'intento di soddisfare ancora i forestieri che per l'occasione si recheranno nel nostro paese.

Piuttosto rilevante è la somma prevista per le spese, e per provvedervi per più vie si è pensato escogitarne i mezzi, ed ottenendo facili adesioni il bel progetto non passerà fra i vani desiderii.

Non è d'uopo parlare del concorso dell'Accademia del teatro, che in massima si è già disposto a secondare le proposte della Commissione, né di quello da chiedersi al Comune a cui si ricorrerà appena siano remosse tutte le altre difficoltà e però diremo attualmente di quello che occorre fare con sollecitudine per stabilire se è possibile porre in esecuzione i progetti della Commissione.

La tassazione ai palchettanti e la sottoscrizione di quelli che amano avere uno spettacolo soddisfacente con buona musica sono le due cose da sollecitare, dal cui risultato molto può dipendere per l'esito. Se il teatro verrà aperto per almeno dodici rappresentazioni i proprietari dei palchi ne avranno un buon profitto e non potrà sgomentare loro di, o ceder tutti indistintamente il loro palco all'impresa per due sere, una feriale ed una festiva, o di pagare una tassa suppletiva di L. 15 per ciascun palco del primo e second'ordine e di L. 8 per quelli del terzo. Tale sottoscrizione è già incominciata e procede discretamente. La sottoscrizione per le spontanee oblazioni è incoraggiata dalla prima del Comm. Luigi Tommasi, che nominato a capo del Comitato scelto per occuparsi dell'apertura del teatro, con cortese biglietto ne declinava l'incarico per giusti motivi, e per avvantaggiare l'opera si offriva sottoscrittore per lire duecento qualora si possa ottenere l'apertura del teatro per le prossime feste.

Tale esempio lusinga che l'impresa possa essere condotta a termine con buon successo, come lo fu nell'occasione in cui il Prof. Vigoni ci volle far gustare la musica della sua *Ginevra* per quattro serate non ancora cancellate dalla nostra memoria.

La fiera di beneficenza si spera che sarà per riuscire della massima importanza, specialmente se il Comitato delle Signorine già costituitosi per l'Albero di Natale, vorrà concorrere a prestar l'opera sua sia nella ricerca degli oggetti, sia per l'ordinamento nei momenti dell'esecuzione e dell'apertura. Il Comitato intanto si rivolge a tutti indistintamente con preghiera di preparare degli oggetti, il dono dei quali non può recare sacrificio ad alcuno. Apposite commissioni poi si recheranno a farne il ritiro, e cogli oggetti donati e cogli altri che verranno acquistati non si dubita di formare un insieme assai attraente e di molta soddisfazione. Raccomandiamo però l'opera dei due Comitati, del teatro e della beneficenza, ed auguriamo loro ottimi risultati nelle sottoscrizioni e ricerche come sopra indicate.

Feste sacre

Il 9 corrente ebbe luogo l'adunanza del Comitato per le feste sacre, in cui fu presentato

il conto delle spese occorse per le feste d'inaugurazione. Tali spese certamente superarono il preventivo, ma però non risultarono esagerate come si andava propagando, giacché quelle della musica, la sola che dovè subire delle modificazioni di poco sorpassò le L. 3000. Il cattivo tempo sopraggiunto nel giorno 22 fa dolere un poco dell'insieme della spesa, ma se si fosse mantenuto come nella vigilia certo non si sarebbe potuto desiderare di meglio per festa completamente riuscita anche per il generale e spontaneo buon volere di tutti.

Secondo Pellegrinaggio

Domenica 14 avremo il secondo pellegrinaggio interparrocchiale di Terontola, Riccio, Ossaia, Pietraia e Rinfrena, che crediamo sia per riuscire imponente, già parlando molto dell'entusiasmo sorto nelle diverse parrocchie.

Arciconfraternita di S. Margherita in Roma

L'Arciconfraternita di S. Margherita da Cortona in Roma, residente nella Chiesa di S. Simone Profeta si apparecchia a celebrare nel prossimo maggio il sesto centenario della Titolare Patrona. A tal'uopo, non avendo la Confraternita rendite di sorta, furono fatte delle schede timbrate per raccogliere offerte.

Pellegrinaggio di S. Eusebio

Nonostante il cattivo ordinamento del Pellegrinaggio della scorsa settimana, di cui deve rispondere la commissione che lo fece partire mezz'ora avanti del combinato e quando tutti i pellegrini non erano convenuti, riuscimmo a dare del medesimo un esatto resoconto, tranne lievi omissioni, riguardo alla Pieve di S. Eusebio, e delle quali ripariamo oggi.

Il bellissimo carro di S. Eusebio, preparato dalla ditta Coleschi di Arezzo, conteneva tre graziosi angioletti uno dei quali sorreggeva un grosso cero del peso di 25 chili e gli altri portavano due labari di seta colla scritta: *I giovani di S. Eusebio offrono a S. Margherita*. Seguivano molte ragazze che portavano 40 chili di cera.

Davvero che il Pevano di S. Eusebio, Don Antonio Briganti e quei bravi popolani nulla risparmiarono per fare ottima figura.

L'ISTITUTO AGRARIO VEGNI

Intorno all'Istituto agrario Vegni, sulle condizioni del quale abbiamo pubblicato due comunicazioni nei precedenti numeri abbiamo ora avuto sott'occhio alcuni documenti che valgono a far maggior luce circa le deliberazioni del nostro Consiglio Comunale e sulle ragioni che il Direttore dell'Istituto può addurre a piena sua giustificazione.

Importa anzitutto sapere che con testamento del 3 Febbraio 1883 il Comm. Prof. Angelo Vegni istituì suo erede universale perpetuo un Istituto Agrario sotto il proprio nome, nominando direttore amministratore e rappresentante di esso il Sig. Ing. Vannuccio Vannuccini, sua vita naturale durante.

Il Decreto che eresse in corpo morale l'Istituto creò una giunta di vigilanza nella quale, secondo il volere del testatore entrarono i delegati dei Comuni di Cortona, Siena e Montepulciano.

Ora, questa giunta stette undici anni senza essere costituita. Ma appena costituitasi s'avvide di non avere alcuna efficace facoltà di controllo; i rappresentanti dei Comuni si dimisero.

Già il Consiglio Comunale di Cortona in seduta 7 agosto 1896 si interessava della questione e la deliberazione di esso Consiglio veniva comunicata a quello di Montepulciano, il quale in seduta Consigliare del 2 dicembre stesso anno, accennando all'urgenza di provvedere e riferendosi ad una *inchiesta già da tempo iniziata*, manifestava il timore che le facoltà date dal vigente statuto della scuola al Direttore potessero

ancora produrre la distruzione del vastissimo patrimonio, e deliberava di rivolgersi al governo, d'accordo coi comuni di Siena e Cortona per ottenere la definizione precisa dei diritti dei comuni interessati e una efficace ingegneria dell'autorità tutoria.

Queste deliberazioni indussero il Ministero dell'Agricoltura e del Commercio a studiare attentamente la questione. E con lettera 10 Febbraio scorso diretta al Sindaco di Cortona lo stesso Ministero, assumendo una propria e diretta iniziativa, dopo d'aver minutamente esaminate le tavole di fondazione dell'Istituto e lo statuto organico che il governo aveva approvato il 1. Febbraio 1885, riconosceva che lo statuto stesso era incompleto, non consono alle intenzioni del testatore Vegni ed insufficiente a garantire il conseguimento dei fini dell'Istituto. Il Ministero quindi giudicava necessaria una modificazione statutaria, non nascondendo come gli risultasse che la consistenza patrimoniale avesse « subito dal 1883 ad oggi una ragguardevole diminuzione; » ed invitava il Comune di Cortona e gli altri comuni interessati a deliberare sulla proposta riforma.

Il Consiglio comunale di Cortona in seduta del 12 Febbraio discuteva ampiamente sull'argomento e sentite le particolareggiate spiegazioni date dall'On. Luigi Diligenti deliberava di promuovere un accordo coi comuni di Siena e Montepulciano per tutti gli atti necessari per la tutela dei diritti che spettano al Comune.

Dalla discussione ci è parso di rilevare che nel passato non era stata trascurata la questione riflettente il patrimonio dell'Istituto Vegni. Ma i precedenti ministri di Agricoltura erano inclinati ad interpretare le tavole di fondazione in un senso assai ristretto rispetto alla ingegneria dei tre comuni. Così che la Giunta Provinciale ed i comuni stessi interessati non sostennero con energia i propri diritti finché non si cominciarono a divulgare voci insistenti sulla diminuzione del patrimonio.

Allo stato delle cose, pertanto, quale risulta da un'imparziale esame degli atti, pare a noi che trattandosi di una questione unicamente amministrativa e di applicare ad un'importante ente morale le regole generali di diritto, la nomina temporanea d'un Commissario e la revisione dello statuto organico siano da desiderarsi nello interesse dell'Istituto stesso e dei comuni che hanno interesse al suo prospero sviluppo, senza che vengano con ciò intaccate menomamente la rispettabilità personale del Direttore, e la ben nota sua capacità scientifica e professionale.

Avviso

Il Prof. Giosué Magni, specialista per le malattie degli occhi, sarà a Cortona nei giorni 19, 20 e 21 del corrente mese.

CRONACA

Elezioni politiche

Poco movimento si è manifestato fin qui per la prossima convocazione del collegio elettorale. Si sono fatti vari nomi di candidati, ma sino al momento in cui scriviamo un solo manifesto raccomandando la candidatura dell'On. Diligenti. Pubblichiamo più sotto il testo del manifesto al quale hanno apposto le firme moltissimi elettori cortonesi.

La rielezione dell'On. Diligenti sarà certissima anche se sorgessero, ciò che non crediamo, candidature serie.

Luigi Diligenti tornerà in Parlamento ove ha seduto per sette legislature con dignità e onestà indiscutibili.

Comitato Democratico Liberale in Cortona

All'Onorevole Sig. LUIGI DILIGENTI

Se in altri tempi fu necessario trovare chi seriamente rialzasse la finanza dello Stato e l'economia del paese, non lo è meno ora che questo si trova stremato per lo sperpero di denaro che i ben noti errori coloniali e l'insipienza di un duce soprattutto causarono.

E sebbene i recenti fatti di Candia, i quali possono essere prodromi di grandi avvenimenti in cui verrebbe travolta anche la nostra Italia, avessero fatto ritenere inopportuna per ora la riunione dei Comizi, così non sembrò al Governo, il quale nuovamente ci ha chiamato alle urne per il 21 corrente.

Però a voi, Onorevole concittadino ed amico, che per sette legislature ci avete degnamente rappresentato, che costantemente mostraste lealtà e indipendenza di carattere, integrità di principi schiettamente liberali e democratici, competenza somma e franchezza in tutto ciò che il paese finanziariamente riguarda, operosità instancabile nel curare non solo gli interessi generali della Patria, ma anche quelli legittimi del Collegio, coerenza in ogni operato, offriamo la candidatura di questo Collegio, pregandovi, anche a nome di molti altri, di volerla accettare.

IL COMITATO

Per gli elettori

Un manifesto del Sindaco stabilisce che per le elezioni politiche del 21 Marzo il Collegio di Cortona è diviso in 6 sezioni. La prima sezione ha sede nella Sala Consiliare e comprende gli elettori dalle lettere A, B, D; la seconda nella Sala d'aspetto del Palazzo Comunale per gli elettori dalle lettere C, I, N, O, Q, T, U; la terza nel Palazzo pretorio per gli elettori dalle lettere F, G, L; la quarta nella Sala della Filarmónica per gli elettori dalle lettere M, R; la quinta nel locale di S. Agostino per gli elettori dalle lettere P, S, V, Z e la sesta nel Villaggio di Mercatale per gli elettori dimoranti a Mercatale, Pierle, S. Donnino, Sorbello, Leoncini, Nerano, Reschio, Bibbiana, Seanò e Lisciano Niccone.

Insegnanti benemeriti

Pubblicammo nello scorso numero il nome degli insegnanti benemeriti, dichiarati dal Ministero, tra cui ci è grato registrare quello della ottima Maestra Signorina Ida Pierangeli.

Il Ministro della P. Istruzione ha poi con recente decreto conferito il diploma di Direttore didattico ai seguenti insegnanti: Cavazzi Arturo in Castiglionfiorentino (autore di pregevoli operette scolastiche) - Barchielli Domenico in Monte S. Savino (autore di un'eccezionale Aritmetica) - Ceracchini Ezio in Foiano - Coradeschi Pio in Foiano - Frullini Callisto in Castiglionfiorentino - Salvetti Carlo in Pieve S. Stefano - Vagnotti Luigi in Anghiari. Tutti questi bravi maestri, già benemeriti della istruzione popolare, sono in carriera per ricoprire un giorno l'ufficio d'Ispettore scolastico.

Comunicato

Per mettere le cose al posto ed acciò vengano smentite certe maligne insinuazioni che si fanno a carico degli amministratori del Ricovero di Mendicità, è bene che il pubblico sappia essere del tutto falso che dal Ricovero furono pagate lire dodicimila di multa al R. Demanio per tardiva denuncia dell'eredità Sernini, e che il Ragioniere Bruni non sa ove metter le mani per fare il rendiconto generale come disse in una Farmacia un tale che non approva altro che quanto viene da lui! Ecco la verità. Il Sig. Reattelli di Castiglion fiorentino esecutore testamentario dell'eredità Sernini fece tardivamente la denuncia al R. Demanio e pagò lui, non il

Ricovero la multa che venne applicata. Il Ragioniere Bruni poi, la di cui competenza è a tutti nota, non si è mai trovato, come il capro d'Abramo con le corna fra i spine, imbarazzato per fare qualsiasi rendiconto, e molto meno quello del Ricovero, essendo tutto in perfetta regola. Ed infatti il rendiconto è stato fatto da più mesi, e il querulo individuo è chiunque altro lo può vedere quando vuole.

E questo fa suggel che ogn' uomo sganni.

SCIARADA

Il primiero non è su.

Sorge il sol? Ecco il secondo.

Se un buon terzo ricco hai tu

certo hai credito nel mondo.

Ma se poi non hai totale

Morto il terzo resti male.

MONOVERBI

1	2	3	4
SI X i SI	Gh	con	con
		mo	adriatico

Spiegazione dei giuochi precedenti:

Grafobus: ECO M EL P A N per FA MESI
MAN DUCA. (E COME L PAN PER FAME SI MANDUCA). — Monoverbo: MAR T IN O. — Monoverbo rovescio: IRA LA (ALARI).

S. L. BILLINO

"Pubblicità dell'Etruria"

I commercianti, gli industriali e bottegai che vogliono diffondere i loro prodotti, i possidenti che vogliono vendere o affittare ville, case poderi si servano sempre della pubblicità dell'*"Etruria"* che è uno dei più diffusi e accreditati periodici della Provincia di Arezzo.

Ceri per le feste. Nell'antico negozio Salvini si trovano un grande e variato assortimento di ceri e candele con bellissimi disegni e colla effigie di S. Margherita. Si accettano commissioni per ceri di qualunque peso e di qualsiasi lavoro.

Parenti Epifanio apparatore, dà a nolo 4 differenti macchine per offrire nei pellegrinaggi, ed assume ordinazioni per fiori artificiali per guarnire le macchine stesse. Recapito presso la Chiesa di S. Agostino.

OROLOGIO S. MARGHERITA

Fra i tanti lavori artistici ed industriali che sono venuti alla luce in occasione delle feste di S. Margherita bellissimo ed indovinato pel suo concetto è quello dell'orologio da tavolino che ha fatto fare l'orologiaio Sig. Olinto Salvini e che trovasi esposto e vendibile nei negozi Salvini Pindaro, Oreste Meucci, Gio Batta Marchi e del proprietario.

Questo lavoro forma un vero e duraturo ricordo della faustissima ricorrenza.

Malvino Coleschi - Arezzo

La nota ditta Coleschi di Arezzo ha presso il negozio del Sig. Pindaro Salvini un ricco assortimento di vesti da Angiolo - Parrucche - Gualdrappe per cavalli - Borse con asta per Obolo - Specialità in Labari e Stendardi - Costruzione e decorazione di macchine per offerte - Completo assortimento di articoli per illuminazioni pubbliche e private.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO
100 K. L. 32 — Un sacco postale di 5
Kili L. 3.

... ebbi una produzione variante fra il 20
e il 26 quintali all'ettare.

Ponzano Monferrato, 25 luglio 1896.
CONTE COMPRESO D'ALBARETTO

... è qualità che va molto apprezzata per
la precocità nella maturanza, pregio che per
noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.

Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896.
CARLO ROSTI

... credo che sia fra tutti i frumenti per
collina il più adatto sia per anticipata ma-
turazione come per reddito e bella quantità.

Maria (Saluzzo) 23 luglio 1896.
G. SALVATORI

FRUMENTO NOÉ (Blè Noé) 100 K. L. 32 —
Un sacco postale di 5 Kili L. 3.

... il grano Noé mi ha fruttato il 28 per uno
Pietrasanta (Luca) 17-7 1896.

Ing. A. RICCI

... consiglio a non seminare che grano Noé.

Picchio, Torinese 10-7 1896.
Comm. P. G. RED.

Frumento Rieli Originario, 100 Kili L. 36 —
Un Kilo L. 0, 45.

Frumento nostrano scelto 100 Kili L. 28 —
Un Kilo L. 0, 35.

Avena Gigante a grappoli 100 Kili L. 30 —
Un Kilo L. 0, 40.

Avena delle Saline di Francia, 100 Kili L. 30 —
Un Kilo L. 0, 40.

Avena Palato di Scozia 100 Kili L. 28. — Un
Kilo L. 0, 35.

Segala nostrana 100 Kili L. 25 — Un Kilo
L. 0, 35.

FRAT. INGEGNOLI - Stabilimento Agrario Botanico
Corso Loreto, 54 MILANO.

TRIFOGLIO INCARNATO

È la sola pianta che presenta abbondante
foraggio alla fine d'inverno e principio di
primavera.

Si semina in autunno in terreni leggeri
o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frum-
ento, Segale o Granoturco.

Nelle stoppie non occorrono arature né
lavori speciali, perchè questa semente vuol
essere sparsa sopra terreno duro e battuto
e non terreno lavorato recentemente. Pianta
rusticissima, non soffre i geli più intensi.

al principio di primavera si avrà un' un-
ica falciatura copiosa e di ottima qualità.

Il prodotto viene calcolato in 250 quin-
tali di foraggio verde per ettare.

Per un ettaro di terreno occorrono 25
Kili di semente.

Costo di 100 Kilog. L. 60. — Un Kilo
centesimi 70. Un sacco postale di kilog. 3. L. 8.

VECCIA VELLUTATA

Seminare in autunno, si falcia in Marzo
- Aprile.

Produzione 500 quintali di foraggio verde
all'ettaro.

Terreni poveri o poco fertili.

Da soli 2 anni introdotta in Italia è stata
riconosciuta come la miglior pianta foraggio
sia per produzione che per qualità.

Per un ettare di terreno occorrono 60
chili di semente.

Costo di 100 Kili L. 60. — un Chilo Cent.
70. Un sacco postale di 3 Chilog. L. 3.

SEMENTI D'ORTAGGI: (da seminarsi in Autun-
no).

Carote, Cavolo, Verz Cavol broccolo, Ca-
volfiore, Cicoria, Cipolle, Fave, Indivia, Lat-
tughe, Piselli, Ravanelli, Spinace etc. etc.

Cassotta con 25 qualità L. 6.

Sementi di fiori, da seminarsi in Autun-
no. — Cassetta con 20 qualità L. 3, 50.

Bulbi di Giacinti L. 2, 50 alla diecina.
Piante da frutta e rimboscimento

PITECOR
DIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATALINA
BERTELLI

Il PITECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo
olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato
per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle
antitubercolari della Catalina che si è contenuta al 5%.

Quindi esso arroga con immenso vantaggio questi due
rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui
appreso non nata. Il Pitecor è facilmente assimilabile
e inalterabile. È insuperato.

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

Il Pitecor
è prescritto dai Medici
negli stati di
Rachitismo
Scrofola
Denutrizione
Consunzione
Tubercolosi
Catari e
Tossi croniche
Gracilità
Debolezza

Il Pitecor
ha sapore piacevole
Non nausea. È
gradevole
al palato
di facile
digestione
per i bambini
e inconvalescenti
Signora delicata
per gli adulti
per i vecchi

Il Pitecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se
per posta; tre bottiglie L. 8, 60, franco di porto; una
bottiglia monstre (capacità triplice delle bottiglie da tre lire)
L. 6, 50, più centesimi 60 se per posta; — Due bottiglie
monstre, L. 12, 25, franco di porto, dai proprietari esclusi-
vamente con licenza, A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.
Il PITECOR vendesi in tutte le farmacie.

Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il
Duomo, un fondo ad uso di ma-
gazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. An-
drea Garzi.

L'ETRURIA

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno . . . L. 3, 50
S. semestre . . . 2, 00
Trimestre . . . 1, 20

AVVERTENZE
Le lettere e car-
toline non framate
si respingono. Im-
miserabili non s'ac-
cettano.
INSERZIONI
In seconda e ter-
za pagina. Linea di
copra 2 centesimi
30; in quarta, pre-
zzo da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

ASTENSIONE?

L'avvocato Paganuzzi, Presidente
generale dell'Opera dei Congressi e dei
Comitati Cattolici in Italia con lettera
- circolare ai Comitati regionali e dio-
cesani ha ricordato che le lettere pon-
tificie del 30 Giugno 1886 e 15 mag-
gio 1895 sono sempre in vigore e che,
per conseguenza, il divieto ai cattolici
di partecipare alle elezioni politiche,
testè indette, è tenuto fermo in tutto il
suo rigore.

L'avv. Paganuzzi non è stato ben
consigliato; cattolica è la immensa mag-
gioranza degli italiani. Ora, se malgrado
le circolari dei Circoli regionali o dio-
cesani, il 60 per cento degli iscritti
nelle liste politiche accorre normalmente
alle urne, segno è che moltissimi cat-
tolici, ottemperano ad esse. A meno
che si voglia dire che i cattolici sono
diventati una esigua minoranza in Ita-
lia, ciò che non soltanto è contrario
alla verità, ma che sarebbe offensivo a
quegli interessi religiosi, che si voglio-
no tutelare con l'astensione.

Su questo tema che non è per nul-
la dogmatico, e che è perciò discutibile
liberamente, diremo che prima di tutto
non *expedit* non è un divieto assoluto
come vuole l'avvocato Paganuzzi. È u-
na dichiarazione di massima, come si
dice oggi.

Ma vi è qualche cosa di ben più
grave. Il bene pubblico è sacro a tutti,
ed è obbligo di tutti lo interessarsene.
Fin che le elezioni politiche avevano un
carattere di lotta politica soltanto, pote-
va spiegarsi l'astensione. Spiegarsi, non

lodarsi, perchè il Parlamento - si voglia
o no - fa le leggi alle quali poi devono
ubbidire tutti, votanti e non votanti. E
se coll'astensione si rende più facile la
racimolazione di quelle maggioranze che
fanno cattive leggi, dannose al popolo,
a chi crede, a chi lavora, si pecca. Nes-
suna sottigliezza curiale può ribattere
questo argomento, oggi tanto più che
per uno strano perversimento del con-
cetto di governo vediamo i partiti avan-
zatissimi cercare i candidati specialmen-
te fra gli operai. Ogni professione è e de-
v'essere altamente rispettabile, ma non
si è mai visto una società reggersi, a
vece che sulle intelligenze e sullo studio,
sui soli interessi materiali di questa o
quella classe. Ognuno al suo posto non
è massima di despotismo, ma legge di
vera libertà. Tutti devono avere la via
aperta ai sommi uffici, ma conquistando
collo studio, colla intelligenza, col
merito proprio. Altrimenti i parlamenti
più non sarebbero che la tirannia della
materia sullo spirito; e morirebbero la
libertà ed il progresso sociale.

L'astensione, adunque, è un erro-
re fatale col quale non si fa il bene e
non si impedisce il male.

Oggi poi l'errore è più grave per-
chè la lotta è impegnata contro i par-
titi che non vogliono nè Dio, nè patria
nè religione, che vogliono la lotta di
classe, la distruzione della proprietà in-
dividuale, la livellazione delle intelligen-
ze, delle volontà e dell'attività alla stre-
gna dei più bassi.

Ed è prudente, è opportuno assiste-
re indifferenti ed inerti alle battaglie
dei nemici della civiltà umana, attende-

re tranquillamente le sciagure che col-
piranno il popolo, nella speranza o an-
che certezza che verrà la catastrofe, e
che sulle immani ruine risorgeranno gli
altari?

E i sinceri cattolici non tremano
pensando che tutto questo male si sca-
tenterà mentre essi - novelli pilati - si a-
stengono dal voto solo perchè vi ha di
mezzo una questione che per quanto a-
cuta non è che una questione tempo a-
le e contingente?

Ma chi impedisce di serbare intatta
la propria fede, le proprie opinioni, pur
concorrendo a fare il bene e ad impe-
dire il male?

Infine, poi, noi domandiamo perchè
i cattolici delle regioni d'Italia che nel
1870 non avevano da vedere col ter-
ritorio di Roma devono astenersi dal
prender parte a quella vita pubblica che
legalmente e legittimamente era, per es-
si, ed è e sarà sempre vita nazionale.

Siamo dolenti di dissentire in ciò
da parecchi valentuomini ed amici, ma
questa è la verità.

POLITICHETTA

— La Liberté di Parigi commentando l'or-
mai celebre Manifesto di Rudini dice che questi
si formerà alla Camera una maggioranza tale da
permettergli di rompere la triplice alleanza.

È inutile. È sempre lo stesso esilarante ritor-
nello. I nostri buoni nemici delle Gallie sono come
quelle bambole che parlano. Comunque si toc-
chino e si premano fanno sempre *què què* e
nient'altro.

— In quasi tutti i collegi dove non vi è un
candidato ministeriale, il Ministero ha deciso di
appoggiare i candidati repubblicani contro i can-
didati fedeli alle istituzioni monarchiche. — Così
asseverano tutti i giornali non Rudiniani. Spria-

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA**

DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fiorente è degna // La barba e i capelli aggiungono all'uomo
corona della bellezza // aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei ca-
pelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza
e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lus-
sureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (fasci) da L. 2 - 1, 50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radical-
mente colle celebri polveri dello

**STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

**Mali di
Stomaco**

inappetenza, indigestione, gastricoismo
dispepsia, catarro gastrico

sono fenomeni
contro cui è indicatissima la

CHINA-BERTELLI

Liquore Tonico-Ricostituente-Febbrifugo

È anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI,
MIASMATICHE E PALUSTRI. Ne è perciò consigliato l'uso
giornaliero nei luoghi di malaria, o vicini ad acque stagnanti.
Costo L. 2, 50 la bottiglia, più cent. 40 per posta. Tre bottiglie L. 7.
franco di porto, da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.

In Cortona presso la Farmacia Mazzi

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA

Kinodont

TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO

DENTI BIANCHI SANI

A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1. - le scat. più cost. 10 per posta. Irruc. L. 175 franco di porto.

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE e PROFUMERIE

In Cortona presso la Farmacia Mazzi

Appendice dell'ETRURIA

La chiesa di San Francesco in Cortona

Presso all'uscita, da questo lato avvi la pi-
la dell'acqua santa, bel lavoro in marmo bian-
co, ornato di pesci sull'orlo della conca oblunga,
bisce e salamandre scolpite dentro la curva
della medesima. Una iscrizione nella base dice
che fu fatta a spese di Ebaldo Loreti Cortonese
l'anno 1625.

Nel mezzo della chiesa scorgesi la lapide se-
polcrale di Francesco Amandoli colla data del
1629. La famiglia degli Amandoli ebbe la citta-
dinanza cortonese nel 1610.

Prima di uscire dal lato sinistro di chi vol-
ge le spalle all'altar maggiore è da osservarsi

una specie di edicola o finestrella nel muro del-
la facciata; è di bello stile — migliore di quella
del lato opposto —; ha nel vano una pittura di
buon pennello rappresentante Santa Margherita
orante davanti al crocifisso, e sotto porta una
targhetta con la seguente scritta: EBALDVS LO-
RET. CORT. AEDICVLA HAC (AEDICVLAM HANC) I.
HONOREM B. MARGH. E. C. A. D. 1644.

È il medesimo Loreti che fece fare la pila
dell'acqua santa. Non ho però trovato notizie
speciali su questo Loreti che si diceva Cortonese.

Nella pittura dell'edicola è notevole la rap-
presentazione di due angioletti ignudi sul piano
davanti alla croce, uno de' quali gioca con un
canino tenendolo con un cordoncino rosso col qua-
le lo fa alzare sulle due zampe di dietro.

Di questa edicola che dicevi fosse, prima del
secolo odierno, là dove è ora la lapide di Giusep-

pe Lorini, e di quella dal lato opposto all'ingres-
so, di cui già parlai, non è stata fatta mai men-
zione in alcuna delle descrizioni della chiesa.

Sulle pareti della chiesa esistevano ancora
al tempo dei Vasari, e anche più tardi, alcuni
degli affreschi eseguiti dal Pittore Buonamico,
detto Buffalmacco morto nel 1370. Forse ne esis-
tono ancora le traccie sotto la implacabile im-
biancatura cui fu sottoposta questa come tutte
le altre chiese nei due secoli passati.

In questa chiesa erano le sepolture dell'Il-
lustre famiglia dei Casali. L'erudito e compianto
canonico Narciso Fabbrini diceva che le medesi-
me dovevano trovarsi dentro l'ingresso e preci-
samente nello spazio circoscritto dalla bussola.
Egli diceva che il piano della chiesa anticamente
era più basso dall'ingresso fino alla metà, e
che vi erano tre gradini per salire al piano del-

St. Mancini cav. Girolamo
Via S. Martino n. 22.
Pisa

mo, per la moralità dei partiti politici, che ciò non sia vero.

— Il Commendatore Giolitti ha pronunciato un discorso assolutamente burocratico e pedestre agli elettori del suo collegio.

— Il socialista Dottor Barbato che era andato in Grecia con altri compagni di fede scrive una lettera inaspettata dove dice, in sostanza, che l'entusiasmo greco è una gonfiatura. Ciò riesce inesplicabile, a meno che sia successo quel che alcuni prevedevano, cioè che i Greci temendo i pericolosi effetti presso le potenze, di questi aiuti, abbiano fatto capire che ne farebbero a meno. Che peccato!

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— *Scoperi inopportuni.* — Messe su dai soliti soffioni le operaie dell'ufficio di tessitura Francesco Rolla in Genova chiesero un aumento di mercede. Il proprietario il quale lavorava ormai senza utili, sdegnato e stanco, chiuse l'ufficio. E così 300 operaie sono rimaste sul lastrico. Ecco il bel risultato. *Chi troppo tira...*

— Secondo i dati ultimi, nella battaglia d'Adua morirono: 2 generali, 2 colonnelli, 3 tenenti colonnelli, 16 maggiori, 68 capitani, 13 tenenti 42 sottotenenti. Il numero dei militari di truppa non ha potuto essere ancora accertato, ma superano i cinque mila. È una cifra spaventosa quella specialmente che riguarda il numero degli ufficiali. Poche battaglie danno una proporzione così enorme.

— Mentre l'Etruria dava la notizia che i carabinieri italiani avevano cominciato il servizio a Candia, le potenze avevano già, *ex abrupto* congedato l'intero corpo della nuova gendarmeria. È una commedia che farebbe ridere se non facesse piangere.

— È morto il 10 corrente a Firenze l'illustre maestro Teodilo Mabellini. Era nato a Pistoia nel 1817. Era stato allievo di Mercadante. È un nome che non abbisogna di altri commenti.

— Uno studente di Genova, per avere fischiato mentre si suonava la marcia Reale, fu condannato a trenta giorni di carcere. Benissimo.

I. P. OSTINI

Varietà

Pensieri e massime

Donne, gatti e mosche perdono la maggior parte del tempo a riliscarsi.

VON BISKARK

Per ridere

La Signora Tupinotti ha un foruncolo che non le permette di sedere. Va a trovare una amica. Si baciano.

— Siediti, cara.

— Non posso sai.

— Perché?

la seconda metà. Quando fu rialzato il piano ad uno stesso livello si copersero le lastre dei sepolcri. Si potrebbe fare qualche ricerca la quale non riuscirebbe forse inutile. Se però le cose stanno come opinava il Fabbriani anche il piano esterno dovette essere rialzato, e ciò spiegherebbe come e perché la porta d'accesso al sotterraneo apparisca ora per due terzi seppellita. Le basi dei due lati della porta d'ingresso alla chiesa permettono di ritenere come verosimile il fatto.

Nella sacrestia grande (che era l'oratorio) che si sta restaurando saranno, credo, rimessi al posto parecchi quadri, alcuni dei quali sembrano buone copie di dipinti di stimati autori. Ma pel momento furono rimossi. Vi sono anche alcune discrete stampe dei due secoli passati, ed una completa iconografia di tutti i ministri generali dei minori di S. Francesco.

— Se tu sapessi! Un foruncolo...

— Sul serio?

Madama Tupinotti alza gli occhi con un certo sorriso pudico, e dice sotto voce:

— Ah! ora vi è l'uso gentile di chiamarlo il serio?

Feste centenarie di S. Margherita da Cortona

S. Lorenzo a Rinfresa

Domenica scorsa ebbe luogo il secondo pellegrinaggio. Eccone il resoconto.

Precedeva il labaro di S. Lorenzo e lo seguiva il bambino a cavallo Mancianti Venanzio che portava l'offerta. Poi veniva un carro con un cuore d'argento, dono delle ragazze di S. Lorenzo, poi un secondo carro con un cero di 40 chili e quindi un terzo carro con due ceri di 20 chili ciascuno. Quasi tutti i popolani e le popolane di S. Lorenzo accompagnarono le offerte con il curato Simonetti Don Enrico.

Il comitato degli uomini era composto di Barbagli Emilio, Camilletti Giuseppe, Rossi Zelindo, Bennati Ferdinando, Ghezzi Oreste e Rossi Santi e quello delle donne di Ermelinda Bambini, Canneti Marianna, Canneti Ermelinda e Beligni Annunziata.

Pietraia

Il bambino Agostino Paolini e la bambina Carollia Boscherini portavano i labari della Pietraia e la bambina Carolina Lavvi portava l'offerta. Veniva quindi un bellissimo carro con un cero di 50 chili, il più grosso che sia stato recato sin qui a S. Margherita, e con due angioletti, Maria Bianchi e Teresina Luzzi, che tenevano un cuore d'argento per ciascuna.

Pare di questa cura era venuta moltissima gente con a capo il Curato Ciabattini Don Gio Batta. Il Comitato era composto da Baldetti Domenico e Boscherini Cesare.

Riccio

Palazzi Francesco portava il labaro del Riccio. Veniva poi un bambino a cavallo Domenico Giuliarrelli, un gran mazzo di fiori freschi, e una bellissima girlanda di fiori artificiali con grandi nastri di seta bianca e colla scritta in oro: *offre Felice Giuliarrelli*. Seguiva quindi un carro con la bambina Garzi Leonilda che recava uno scudo colla iscrizione: *te fanciulle del Riccio*. Bellissimo il carro, a foggia di panierina, con 6 ceri di 4 chili ciascuno.

Il Comitato degli uomini era composto di Emilio Forconi e Francesco Palazzi quello delle donne di Maria Bistarelli ed Elisa Nasorre. Il popolo numerosissimo, era accompagnato dal curato Monaldi Don Placido.

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo ad altro numero il resoconto dei pellegrinaggi di Teromola Cortoreggio e Ossaia.

L'annesso convento rimase sempre occupato dai frati minori di S. Francesco che poi ebbero nome di conventuali sotto Innocenzo IV se pur non l'avevano già prima, poiché il Raynerio cita appunto il documento di concessione del convento di S. Margherita che dice *Committentes dicto ordini fratrum minorum conventualium* e l'autore della dissert. 3. che fu seguito alla vita di S. Margherita scritta da fra Giunta Bevegnate dice che la chiesa e il convento furono dati ai frati minori dell'osservanza che poco tempo avanti avevano cominciato a distinguersi dai minori conventuali.

Nell'anno 1392, avverandosi una profezia di Santa Margherita i minori di S. Francesco occuparono anche il convento annesso alla chiesa della Santa. Questi frati (1) sembra che dopo il 1432 vestissero l'abito dei minori osservanti.

ELEZIONI POLITICHE

COLLEGIO DI CORTONA

Domani, dunque, gli elettori sono convocati alle urne. L'on. Diligenti, non ha seri competitori, quindi gli arriderà splendida la vittoria.

Tutti quanti ammirano la fertilità dell'ingegno, la coerenza di carattere, l'inflessibile interessamento pel bene del popolo, l'onestà esemplare si affermeranno compatti nel nome di

LUIGI DILIGENTI

L'On. Diligenti ha diretto il seguente programma agli elettori.

Con lettera separata agli Elettori espongo alquanto più diffusamente i miei intendimenti politici.

Ora rispondo brevemente al vostro benevolo indirizzo.

Sentendo il dovere di non disertare il posto di combattimento in momenti difficili accettai non senza esitazione il vostro invito a rimanere in un ufficio in cui so di non avere mai avuto altro obiettivo che quello del bene della Patria e della più assidua difesa della libertà e della giustizia.

La mia assoluta indipendenza vi è nota ed è la prima caratteristica della mia ormai lunga vita parlamentare e lo sarà finché mi duri la vostra fiducia e la lena per corrispondervi.

Indipendenza però non significa intransigenza né opposizione perpetua; ed in oggi mi presento dinanzi a voi dopo aver sorretto per quasi un anno col libero e disinteressato mio voto il Governo che sorto nelle più ardue circostanze attese con qualche successo a riparare alle sventure della Patria.

Io non mi fermerò su un tema così doloroso, ma voi sapete che fui sempre tra coloro che pur non temendo di restare in pochissimi disapprovarono la follia africana che costò tante vite preziose e tanto denaro con cui avremmo potuto provvedere alle più gravi e insoddisfatte necessità del paese.

Le dichiarazioni del Governo corrispondono forse alle difficoltà tuttora esistenti ed io non posso che augurarmi che l'Italia, la quale mostrò tanta forza di resistenza nelle avversità, si tragga nel modo men gravoso da un'avventura funesta, mentre i suoi più alti interessi possono agitarsi in un campo più vicino e fecondo per il suo avvenire. L'Italia non può né deve rinunciare ai suoi alti destini né obblare la missione di propaganda liberale e civile che le impone il suo glorioso risorgimento.

Io proseguirò a farmi interprete oscuro ma convinto e tenace delle più legittime aspirazioni del paese il quale ben credo che voglia un Governo esempio di moralità e di giustizia, restauratore degli interessi economici così duramente provati da una politica megalomane e dilapidatrice e che basi la tutela dell'ordine sul rispetto costante della legge e della libertà.

Un residuo dei minori conventuali rimane tuttora a San Francesco per officiare la chiesa e porgere i soccorsi spirituali ai degenti nel pubblico ospedale che è in comunicazione colla chiesa per mezzo d'un passaggio coperto che attraversa la via dello Spedale.

(1) Su questa antica questione della precedenza fra minori osservanti e minori conventuali non metterò bocca perché sono incompetente. Solo accennerò che i polemisti pro osservanza dicono che in margine al documento sopra citato è detto: «*strumentum concessione fratibus ordinis minorum de observantia*». vegg. in proposito il libro di Mons. Antonio Lucci (Napoli 1730).

(Continua)

A. d. C.

Pubblicheremo in appresso interessantissime notizie di storia e di arte riguardanti Cortona.

Voi conoscete la modesta ma sollecita e non sempre inutile opera mia nella questione bancaria che ancora può dirsi tutt'altro che risolta. Ai miei lunghi sforzi si deve se la pessima legge del 17 Luglio 1880 sul Credito Fondiario da me per 6 anni combattuto non è più nella sua parte sostanziale che un increscioso ricordo, e se oggi questo istituto potrà, libero da un ingiusto e nocivo monopolio, riprendere il più benefico sviluppo a prò dell'agricoltura nazionale.

Alle classi operale ed agricole che costituiscono la prima forza e ricchezza di questo territorio e dell'Italia intera furono sempre rivolte le precipue mie cure e voi sapete come io figurai fra coloro che abolirono il Macinato, questa tassa della fame per lavoratori della campagna. Il riordinamento del credito oggi così gravoso per l'agricoltura, la diminuzione d'imposte inconciliabili collo scadimento dei prezzi dovuto all'ampliamento delle colture e dei commerci, la riapertura degli sbocchi che ci furono chiusi da una politica irrequieta e fors'anche più dall'invadente affarismo industriale, la restituzione ai Comuni dei cessiti di entrate che furono loro tolti per colmare il baratro della finanza dello Stato e la diminuzione delle spese di cui questo contemporaneamente si sgravò su tutti gli Enti locali, la limitazione degli oneri provinciali che pesano così inegualmente e così funestamente sui Comuni rurali come il nostro, sono tutte cose che inaridiscono fra noi la prima sorgente della produzione e del lavoro. Su tante anomalie che ricamaron la mia maggiore attenzione finora non mi stancherò di insistere perché alfine efficacemente vi si ripari.

In pari tempo dopo gli interessi maggiori della Nazione proseguirò a propugnare con ogni mia possa i vostri legittimi interessi locali e soprattutto il compimento della sistemazione idraulica della Valle di Chiana che è uno dei più scersi doveri che incombono al Governo italiano, e a cui dopo venti anni della più deplorevole dimenticanza solo parzialmente provvide colla legge 23 Luglio 1881. Fu però uno dei miei maggiori conforti il vedere nelle terribili alluvioni dello scorso novembre la bella pianura Cortonese sottratta quasi a ogni jattura mercè nuovi allacciamenti di cui io sollecitai ed ottenni la costruzione, e mi auguro di potere conseguire gli stessi legittimi provvedimenti, che non mi furono in tempo suggeriti, in una parte del territorio di Foiano, Monte S. Savino e Lucignano.

Amici Elettori!

La Camera che oggi cessa di esistere oltre all'aver agevolato la sciagurata impresa africana, che costò cinquecento milioni e ottomila vittime secondo le affermazioni del Presidente del Consiglio, sottrasse al più legittimo sindacato gli uomini del Governo che primi devono dar l'esempio della moralità e affrontare la luce sfolgorante della pubblica discussione. Giova sperare che la nuova Camera sappia riparare alle aberrazioni megalomane e colonialiste, ottenere infine un uso sobrio ed onesto del pubblico denaro e soprattutto rialzare il sentimento della rettitudine e della giustizia che non può restare impunemente depresso per un popolo che vuole un posto onorato nel mondo.

A cotest'opera laboriosa a cui non mancano le più interessate resistenze come a quella d'una pacificazione sociale basata sulla libertà e sulla giustizia, non già su utopie che vanno contro lo scopo che decantano, il vostro rappresentante umile ma senza macchia e senza paura sarà fiero di poter contribuire con modestia d'ingegno, ma con grandezza di cuore e tenacità di volere.

LUIGI DILIGENTI

Operai!

Nell'adunanza tenuta nel pomeriggio di Domenica per concertare il da farsi sulla candidatura Caglieri, era nostro desiderio esporre le ragioni, per cui mentre fummo i promotori della

detta candidatura allo scopo di protestare contro l'On. Diligenti per il contegno alquanto acre da esso tenuto verso il Caglieri nelle adunanze del Consiglio Comunale, dopo esserci intesi e spiegati con lui ci parve decoroso abbandonarla. Però l'indecente contegno di persone votate a Bacco ci vietò di farlo.

Noi volevamo far sapere che nel colloquio avuto con l'On. Diligenti, dopo avergli esposto colla massima franchezza i motivi del nostro rancore verso di lui, egli dichiarò che nel combattere il Caglieri non aveva mai avuto in animo di offendere la classe operaia, alla quale è affezionato, ma soltanto di raddrizzare le storture del Caglieri, acciò si facesse la luce. Che se il modo con cui fino ad ora lo aveva fatto, era sembrato troppo violento, per l'avvenire avrebbe procurato di essere verso il Caglieri più paziente e mite, senza però rinunziare a combatterlo ove la ragione non avesse militato in di lui favore. Di più ci promise che, per quanto era in suo potere, avrebbe fatto il più possibile, per accontentare la classe operaia. Queste dichiarazioni e non il denaro dell'On. Diligenti ci disarmarono, e noi respingiamo sdegnosamente e col massimo disprezzo la taccia di CARNE VENDUTA che in un sozzo e mal composto foglio, ispirato da Bacco, s'intese lanciare al nostro indirizzo.

Facciamo inoltre appello agli operai onesti e sensati perchè non aderiscano ad una candidatura che, mentre prima ci sembrava una legittima protesta, ora ridonderebbe a disdoro e a danno del paese, della classe operaia e dello stesso Caglieri, a cui da gente inconsulta, e da un fanatico Sanfedista in specie, si fa fare la parte di zimbello.

Fratelli operai, se a noi incombe sostenere con ogni possa i nostri diritti in ogni circostanza e contro qualsiasi, dobbiamo essere altresì conciliativi con chi può darci lavoro. Non dimenticate che dall'associazione del capitale col lavoro deriva il benessere della classe operaia.

Se così non la pensano gli otto del Comitato che porta il Caglieri, i quali però non hanno avuto il coraggio di firmare il foglio ispirato da Bacco, a noi poco importa; ci basta di aver fatto il nostro dovere, per cui confidiamo di aver guadagnato il plauso colla gente dabbene ed onesta.

MICHELANGIOLI MARIANO — Operaio

BRANDI ANGIOLI

IL CIRCOLO OPERAIO all'On. Diligenti

Splendidissima riesci ieri, la serata d'onore nelle sale del Circolo Operaio, all'On. Diligenti, Presidente onorario del medesimo.

Le sale erano tutte quante adorne di fiori e illuminate da variopinti palloncini e la sala maggiore, dove avvenne il convegno, era banissimo addobbata con trofei e bandiere, e di questo va dato merito ai soci Bianchi Pasquale Giannini Luigi e Rimbotti Gio Batta.

Alle ore 8 intervenne l'On. Diligenti seguito da una grossa moltitudine di soci e di rappresentanti i Comitati elettorali di Cortona, Foiano, Lucignano, Monte S. Savino e Castiglion Fiorentino. Frattanto dinanzi alle sale del Circolo la Banda cittadina suonava scelti concerti tra mezzo a una folla di popolo acclamante.

Il Presidente del Circolo, Sig. Alari Emilio presentò con belle parole l'On. Diligenti e lesse numerose adesioni. Quindi l'On. Diligenti parlò per due ore, interrotto spesso da vivi e unanimi applausi e fatto segno alla fine da grande ovazione.

Poi l'On. Diligenti fu accompagnato a casa da quasi tutti i soci del Circolo, dalla Banda, dalla fiaccolata, e da gran gente che attendeva l'uscita del Deputato. La riunione si sciolse a mezzanotte. L'ordine fu perfetto.

Peccato che la mancanza di spazio non ci permetta di fare, come si meriterebbe un esteso resoconto della brillante serata di ieri.

LE NOSTRE CAMPAGNE

(Precetti del Magazzini)

« Si governano le pecore drento quando è pioggia in questo mese di marzo, perciò che l'acqua dimarzo è velenosa e fa rogna a ogni bestia, e la mattina quando non è asciutta la guazza non si mandino mai anco di nessun tempo fuora a pascolare. E si mandino al solatio alla mattina; e la sera poi al bacio. E non si lascino mai patir di bere e si tenghino asciutte con buon letto di strame o paglia. »

CRONACA

Flossera

Il Ministero di Agricoltura ha disposto l'esecuzione dei lavori di scasso di tutta la superficie del territorio cortonese infetto da flossera quel territorio fu sottoposto già al metodo distruttivo ordinario nella decorsa campagna antiflosserica. A dirigere questi lavori è stato nominato il Sig. Guido Federigo.

Avviso ai proprietari di Cavalli e muli

L'Autorità militare per mezzo del Sindaco di Cortona rammenta ai proprietari di cavalli, cavalle, muli e mule l'obbligo che hanno di denunziare all'Ufficio Comunale, Sezione Leva, entro venti giorni le compre, vendite, permutate, nascite e morte di detti quadrupedi.

L'omissione di tali denunzie viene punita ai termini della legge 30 Giugno 1889 con la multa di L. 100, la quale verrà portata a L. 200 per coloro che facessero dichiarazioni non conformi al vero.

Attenti alle piante

Il comune ha fatto ripiantare un'altra volta gli alberi mancanti sul piazzale di Porta Colonia e sappiamo che ha intendimento di mettere alberi in altri luoghi pubblici per renderli più ameni ed ombrosi; per il che merita ringraziamenti ed approvazione incondizionata. Ma spetta ora ai cittadini ed a quelli della campagna che vengono ai mercati il non danneggiare per inconsideratezza o per barbaro gusto le giovani pianticelle. È dovere dei cittadini il rispettare, ed è diritto loro di far rispettare le piante che il comune mette per beneficio pubblico.

SCIARADA - SCHERZO

Se ad amico dico che assomiglia ad un clemente imperator romano, egli scompare in un batter di ciglia e attorno a me lo vo cercando invano.

MONOVERBO

C'N.

RA

INDOVINELLO

Qual'è l'a che è mangiata dai cavalli perchè vi scorre dentro il sangue?

Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciarada: GIU - DI - ZIO. Monoverbi: PER I FRA SI = GI ACCA = CON SU MO = CON SU MARE.

S. I. BILLINO

Ceri per le feste. Nell'antico negozio Saltroni (successore Bellini) trovasi un grande e variato assortimento di ceri e candele con bellissimi disegni e colla effigie di S. Margherita. Si accettano commissioni per ceri di qualunque peso e di qualsiasi lavoro.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO... 100 K. L. 32 - Un sacco postale di 5 Kili L. 3... TRIPOGLIO IN ARNATO... È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera...



PITIECOR... DIOLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA BERTELLI... RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI... Il Pitiecor riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo...

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno - L. 3, 50 Semestre - L. 2, 00 Trimestre - L. 1, 30

AVVERTENZE Le lettere e cartoline non frangate si respingono. Inaspettati non si respingono.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO 28 Marzo 1483. Nasce in Urbino Raffaello Sanzio imperatore della pittura, architetto sovrano.

LE ELEZIONI

Ciò che tutti gli uomini di buon senso avevano preveduto è successo. L'Etruria poi ha profetizzato esattamente quale sarebbe stato il risultato delle nuove elezioni follemente volute.

che non oserà farlo. E allora... ride-ranno gli altri. Ma il paese piangerà, quando sarà tardi.

Un solo conforto ben magro ci resta: il partito burocratico giolittiano non riusci a fare un passo. Ma il Ministero presieduto dall'On. Di Rudini naviga in acque pericolose.

POLITICHETTA

Oggi c'è poco da dire. Rileviamo però una sintomatica notizia data dalla Gazzetta piemontese organo, come si sa, ministeriale giolittiano e bene informato.

Poveri criteri

Fra i partiti d'Italia il più povero di criteri di governo è certamente quello che s'aggrappa intorno al Commendatore Giolitti. Sono pochi ma... poveri davvero.

Noi intendiamo che si possa serenamente discutere una applicazione di tasse proporzionali gradualmente come già alcune funzionano in Italia; per esempio quella sugli stipendi, e certi diritti di bollo; ma la tassa progressiva come la intendono i Giolitti ed i socialisti è una morbosa concezione la quale ha per unica conseguenza di far dare al fisco il denaro che ora si dà al lavoro, e di gettare il paese in una maggiore miseria.

IL SOCIALISMO DELITTO SOCIALE

Due grandi movimenti politici si stanno accentuando in Italia, entrambi egualmente minacciosi per la libertà, il radicale-socialista e il reazionario-clericale; l'uno e l'altro profittando del discredito in cui cadono ogni giorno più le istituzioni parlamentari per estendere la loro propaganda e consolidare la propria organizzazione.

lo Stato liberale rappresentato dalla Monarchia costituzionale di Casa Savoia.

Il socialismo collettivista è, con la continua sua propaganda per la lotta di classe, il peggiore nemico della redenzione delle classi povere, il peggiore nemico della libertà, della civiltà e del progresso.

Socialismo implica collettivismo, oppure non ha senso come dottrina a sè. E collettivismo, almeno nello studio presente della civiltà e date le condizioni dell'animo umano, quali durano da migliaia d'anni e quali continueranno per altrettanti millenni, implica regresso, disgregazione sociale, barbarie.

La teoria collettivista, animata com'è ad un soffio d'odio e non d'amore, e non mirando ad altro senonchè all'eguaglianza, sia pure nella servitù, si concilia più facilmente col Cesarismo e col principio autocratico che non colla libertà.

Lo stato e tutti coloro che si occupano della cosa pubblica hanno lo stretto dovere di mettere sempre ogni maggiore impegno a studiare e a migliorare quanto più possibile le condizioni delle classi meno agiate, a difendere i deboli, gli oppressi, gli infelici dovunque si trovino, a impedire che la lotta della concorrenza libera faccia vittime e sia sorgente di gravi ingiustizie di fatto, con lesione dei diritti più sacri dell'individuo o offesa alla dignità umana.

Tutto questo però nulla ha che fare col lusingare o adescare il partito socialista, o lasciare aperto l'adito al trionfo del cosiddetto socialismo.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

In Svizzera ci fu uno sciopero ferroviario. La cosa è già di parecchi giorni e durò poco. Noi non vogliamo ora parlarne come notizia. Ma solo far notare che produsse un vero disastro negli affari, e che questo è un primo frutto del Santo Socialismo.

Un caso strano è avvenuto presso Messina. Una donna asserì che erale apparso in sogno un angelo il quale le aveva detto che praticando uno scavo in un luogo dove nel 1863 era crollata una chiesa si sarebbe trovata la statua della madonna. Fatte le ricerche fu subito ritrovata la statua. Niente di più naturale. Molti si ricordavano della caduta della chiesa, e molti si ricordavano della statua che più non si era rinvenuta.

Presso Pisa il veterinario Caramelli ribaltò col carrozino e rimase morto sul colpo. Una notizia che può interessare i nostri possidenti. - Il credito fondiario della Cassa di risparmio di Milano (il più solido istituto di questo genere che esista in Italia) è stato autorizzato ad istituire agenzie anche nelle città di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Perugia, Pisa e Siena, affidandone il servizio alle sedi e succursali della Banca d'Italia.

CONSERVAZIONE E STILUR DEI CAPELLI E DELLA BARBA... DELLA LORO BELLEZZA... Una chioma folta e fiorente è degna coronata della bellezza.

L'ACQUA GHININA MIGONE... è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

EPILESSIA ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA.

Mali di stomaco... SHINA-BERTELLI... Inappetenza, indigestione, gastrico, dispepsia, catarro gastrico sono fenomeni contro cui è indicatissima la...

PASTA e POLVERE DENTIFRICA ANTISETTICA Kinodont... TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE CONSERVA LO SMALTO DENTI BIANCHI SANI.

St. Mancini cav. Circolano Via S. Martino n. 22. Pisa

Alcuni dei pretesi volontari socialisti qui giunti turbano gravemente la condizione delle cose, con rischio di precipitare gli avvenimenti in senso contrario alle rivendicazioni elleniche. Annunziano in pubblico propositi rivoluzionari, incagliando in tal modo l'azione del Governo e dei cittadini, nonché dei volontari sinceri.

Toh! L' *Etruria*, che ha buoni occhiali, aveva precisamente espressa questa opinione nel numero precedente.

I. P. OSTINI

LE FORMULE BUCROCRATICHE

Il notaio reale di Gyoenyoes in Ungheria ha mandato giorni sono la citazione seguente:

« Il Papa Leone XIII, domiciliato a Roma, in Italia, al Vaticano, è invitato a presentarsi il 15 di questo mese alle ore 3 Pomeridiane, davanti al sottoscritto notaio reale, per la successione del curato pensionato Anton Guirky.

Egli è invitato a pagare la tassa solita di 5 fiorini e 75 kreuzer. »

Il curato defunto aveva legato 20 fiorini al Papa. Indi la citazione.

Inutile aggiungere che Sua santità non ha personalmente ottemperato all' invito.

Oh! le formule!

L' OZONO E LA TISI

Le più recenti osservazioni hanno dimostrato che le persone affette o minacciate d' etisia stanno tanto meglio quanto maggiore è la quantità di Ozono nell' aria. (L' ozono è ossigeno elettrizzato). Le malattie dei bronchi e le tisi sono rare nelle località alte e in coloro che vivono all' aria libera e specialmente sulle cime dei monti. I montanari, i cacciatori, sono quasi sempre immuni.

Pare che il microbo della tisi non possa svilupparsi in un' aria ricca d' ozono.

Dunque torniamo ai monti; ma imboschiamoli, e non distruggiamo le foreste.

LIGI E NISTA

Varietà

La sete dell' oro

Da alcuni anni non s' impiombano più i denti, si aurificano.

Un dotto inglese si è dato la cura di fare un calcolo prodigioso per sapere qual valore rappresenti l' oro attualmente dissimulato nelle bocche umane nella superfice della terra. Secondo questo calcolo, l' oro così immobilizzato varrebbe 10 milioni di franchi. Che ricchezza messa sotto i denti!

Massime e sentenze

La illimitata libertà di parola, di associazione e di propaganda che taluni pretendono nella vita pubblica equivale alla libertà di furto e di assassinio nella vita privata.

L' una e l' altra sono l' anarchia.

— Non bisogna contentarsi di lodare gli uomini dabbene, ma bisogna imitarli.

Per ridere

In una delle chiosose dimostrazioni della passata settimana la forza pubblica doveva sciogliere i dimostranti *colle buone* e non ci riusciva.

A un tratto un agente in borghese sale sopra una seggiola, deponendo il cappello ai suoi piedi, e con voce forte, ma melliflua comincia:

— Signori: una parola sola. La politica e la carità possono bene associarsi assieme. Io sono autorizzato a fare una questua per i poveri...

Succede un movimento nella folla. In capo a pochi minuti il luogo è deserto.

C. O. PISTA

La bella lingua italiana

Chi legge i giornali nostri, specie di alcune grandi città di Provincia (esclusa Firenze) è, certo, colpito dalla gallica e barbara lingua in cui sono scritti il più delle volte. Si direbbe che gli scrittori pensino in tutt' altro idioma da quello infuori in cui scrivono, e traducano scrivendo. Un profluvio di parole francesi è intercalato nel discorso per dire ciò che si può esprimere benissimo nella lingua nostra da chi sa come si pensa e come si parla in buono e naturale italiano; ovvero le frasi straniere si traducono alla peggio.

Ecco un saggio d' un articolo scritto nel gergo allobrogo nel quale abbiamo tradotto letteralmente le parole francesi che lo ingemmano, affinché i lettori - soprattutto toscani - sentano che bella armonia ne scaturisce:

« Novità teatrali - Un dramma politico molto emozionante verrà rappresentato a Parigi. Sembra che esso diverrà il *chiodo* letterario della stagione. È un lavoro storico *scoperto in pieno boulangismo*. Però non sarà una commedia a chiave come potrebbe credersi. L' autore è un figlio del popolo la cui vita è *tesuta di sorprese*. Si sapeva che lo scrittore per teatro era il suo sogno *adorato*; ma non si supponeva di aver ad assistere così presto a questa *primiera sensazionale*. »

Ombre di Fanfani, di Ranalli, di Giuliani, copritevi la fronte di cenere!

Feste centenarie di S. Margherita

da Cortona

Continuamo il resoconto delle altre due Parrocchie che presero parte al secondo Pellegrinaggio.

Cura dell' Ossaia

Il pellegrinaggio dell' Ossaia portava 2 carri. Uno, e questo era il principale, si componeva di 4 magnifici ceri con un quadro con cornice dorata che conteneva 12 cuori di Gesù. Sovrastavano poi 3 bei bambini vestiti da angioletti. Il carro era portato da tante giovani Ossaiesi, e presidenti delle quali erano le Sig. Bietolini Ermenegilda, Bietolini Argia e Tronchi Rosa.

Seguiva poi un altro carro portato dai giovani nel quale vi erano tre bambini vestiti da Angioletti e nel mezzo del quale sorgeva un cero di 25 Kg.

Il comitato dei giovani era composto di Tronchi Domenico e Polezzi Tommaso.

Avanti però ai due carri vi erano 20 fanciulle vestite da monachine. Una di queste, la giovanetta Ida Polezzi portava un bel mazzo di fiori artificiali.

Cura di Terontola-Cortereggiolo

Precedeva il labaro di Terontola con offerta seguita da molto popolo e dal Pevano.

Veniva poi il labaro di Terontola-Cortereggiolo portato dall' elegantissima Signorina Marianna Biechi. Poi due ragazze portavano due ceri di 5 chili ciascuno. Seguiva un bellissimo carro con quattro angioletti: Giustiniani Eugenio, Ida Galigani, Margherita Donnini, Ida Orlandi, le due prime portavano uno scudo colla scritta *i giovani e le fanciulle di Cortereggiolo* e le altre due sorreggevano un cero di 100 libbre. Proseguiva poi un comitato di bambine che portava un gran mazzo di fiori secchi con nastro di seta, poi un comitato di bambini con un cero di 10 chili.

Questo pellegrinaggio, giunto a piazza del Duomo, fece deporre da Don Claudio Santucci una corona di alloro alla statua di S. Margherita.

Organizzarono benissimo il pellegrinaggio di Cortereggiolo: Giuseppe Biechi, Dante Fazzini, Attilio Gnorri, Albano, Fulvio ed Emilio Frachini e Serafino Muzzoli per gli uomini; e per le don-

ne: Marianna Biechi, Isolina Molossi, Maria Mignoni, Emma Franchini, Marianna Montagnoni e Annunziata Giustignani.

Siamo alieni dai confronti e confronti non vogliamo fare, ma non possiamo nascondere come i popolani di Terontola-Cortereggiolo abbiano spiegato una attività massima e furono i primi fra tutti i Signori Giuseppe e Marianna Biechi, degui d' imitazione.

I ferrovieri a S. Margherita

Al Pellegrinaggio di Terontola-Cortereggiolo si unirono gli impiegati della stazione di Terontola (cantonieri, deviatori e facchini) che rappresentati dall' impiegato Ferdinando Luzzi, lasciarono una alta offerta a S. Margherita.

Il pensiero dei devoti ferrovieri merita lode.

Ospizio S. Margherita

Come precedentemente fu annunziato, il Rev. P. Sempliciano, Direttore e Fondatore dell' Ospizio di S. Margherita, ha indetto una lotteria di beneficenza con alcuni premi di valore offerti da generosi benefattori. Il giorno per l' estrazione non è ancora fissato, perché gli oggetti, quantunque vistosi sono ancora pochi, e non corrispondono al numero dei premi destinati.

Si fa pertanto appello alla carità dei generosi, perché dirigano al R. P. Sempliciano l' oggetto che si vuol donare, oppure renderlo avviato per ritirarlo a domicilio del benefattore.

Prossimamente saranno messi in vendita i biglietti del prezzo di L. 1 al numero.

ELEZIONI POLITICHE

COLLEGIO DI CORTONA

Le elezioni politiche richiamarono Domenica moltissima gente e tra questa tanti nostri cari concittadini, dimoranti fuori della patria naturale. Ci fu grato e commovente risaltare indimenticabili amici, che, per quanto lontani da Cortona, non lasciano sfuggire qualche circostanza per riaffermare l' affetto che li lega alla città che dette loro i natali e che accolse i loro primi vagiti.

Alle ore 9 quelle cinque sezioni di Cortona e in quella di Marcatale, come pure nelle altre dei vicini paesi formanti il collegio politico si costituirono con molta solerzia i seggi politici provvisori; poco più tardi anche quelli definitivi erano un fatto compiuto. Per la cronaca dobbiamo dire che la votazione fino alle ore 4 del giorno procedè straordinariamente calma e in tutti i seggi la legge ebbe precisa applicazione. Ecco ora i risultati.

Sezione 1. Presidente Bistacci Ugo, Segretario Moratti Prof. Angiolo. Diligenti ebbe voti 208.

Sezione 2. Presidente Berti Avv. Antonio, Segretario Pialiini Alfredo. Diligenti ebbe voti 183.

Sezione 3. Presidente Ristori Cap. Luigi, Segretario Camurri Edoardo. Diligenti ebbe voti 188.

Sezione 4. Presidente Marsili Cav. Ferdinando, Segretario Brunacci Antonio. Diligenti ebbe voti 233.

Sezione 5. Presidente Serri Prof. Angiolo, Segretario Petri Leopoldo. Diligenti ebbe voti 183.

Sezione 6. Presidente Mancini Dott. Cavour, Segretario Alari Gaetano. Diligenti ebbe voti 102.

L' on. Diligenti riportò nelle 6 sezioni di Cortona compresa quella di Mercatale voti 1097, a Castiglionfiorentino voti 278, a Foiano 275 a Lucignano 102, a Marciano 111 a Monte S. Savino 310. Totale voti 2173 su 2719 votanti. Le schede bianche furono 35 e 197 quelle nulle. Poco avanti la mezzanotte, nella prima sezione, l' Avv. Aimi, Giudice del Tribunale di Arezzo, nella sua qualità di inviato del Governo a presiedere l' Adunanza dei Presidenti, proclamò deputato il Cav. Luigi Diligenti. A questa proclamazione i numerosi elettori presenti applaudirono calorosamente. L' adunanza quindi si sciolse.

NEGLI ALTRI COLLEGI DELLA PROVINCIA

Negli altri collegi della Provincia di Arezzo sono stati eletti: da Arezzo l' on. Avv. Severi, a Monteverchi ha durato fatica a vincere l' Avv. Luzzatto contro l' Avv. Grati, questi riportando più di 2000 voti; a B'bbiena è passato senza competitori il nobile Marco Colacchini.

La Provincia di Arezzo ha dato due monarchici e due radicali.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Potatura dei peri e dei meli

Per la potatura dei peri e dei meli, cioè delle piante con frutti a granelli, giova ricordare che le gemme a legno si trovano sempre sui rami novelli, mentre quelle fruttifere si trovano sopra rami più adulti. In queste piante si debbono spuntare tutti i rami novelli, curando di tenere specialmente i rami più sani; si debbono tagliare tutti i rami doppi o tripli, nonché quelli che si presentano più deboli, avendo sempre l' avvertenza di rispettare i rami fruttiferi, i quali vengono così ad essere esposti alla diretta azione degli agenti climaterici, e quindi meglio possono svilupparsi. Tutti i rami che si dirigono verticalmente, e che presentano un aspetto eccessivamente rigoglioso, devono essere completamente asportati; sono i famosi *succhioni* che assorbono a tutto loro vantaggio la linfa, obbligando tutti gli altri rami ad intristire, e non sono mai capaci di portare qualche frutto. Da ultimo bisogna ricordare che vogliono pure essere completamente asportati tutti quei rami che tendono a deformare la pianta.

J. F. ATTORI

CRONACA

La dimostrazione all' On. Diligenti

Dicemmo nello scorso numero che l' on. Diligenti avrebbe riportato splendida vittoria anche se gli fosse stato contrapposto un candidato serio e autorevole. Oppositori seri non ne ebbe; di conseguenza tutti quasi i voti si raccolsero sul suo nome.

Alle ore 18 appena fu noto l' esito della votazione una dimostrazione di cittadini con la Banda e la fiaccolata si recò sotto le finestre del Palazzo Diligenti acclamando freneticamente al suo eletto. L' on. Diligenti parlò a lungo interrotto da vivi applausi. Ricordò l' opera sua in Parlamento e la sua fede politica per l' avvenire. Deploò la guerra sleale mossagli dagli avversari e chiese che pubblicamente gli dimostrassero se almeno una sola volta l' animo suo non fu diretto al bene dell' operajo. Terminato il discorso l' on. Diligenti fu di nuovo chiamato a parlare e parlò ancora ascoltissimo ringraziando gli elettori del mandato per l' ottava volta conferitogli. Dopo di lui improvvisò applaudite parole il Prof. Vittorio Bongini e il Maestro Ezio Ceracchini. Quindi l' On. Diligenti fu invitato a scendere, ciò che fece e tra mezzo alla dimostrazione acclamante fu condotto per Piazza V. Emanuele, Via Nazionale a Piazza Garibaldi dove pronunziò altro discorso dopo il quale fu suonato l' inno di Garibaldi.

Dinanzi alla sede del Circolo Operaio, che per la circostanza era illuminato furono emesse acclamazioni al detto Circolo.

Quindi la dimostrazione si sciolse. L' ordine anche questa volta fu perfetto.

L' On. Diligenti al Circolo Operaio

L' On. Diligenti apprezzò assai la bicchierata d' onore fattagli dal Circolo Operaio e rese palese la sua gratitudine col seguente biglietto diretto al Presidente del Circolo stesso.

« Luigi Diligenti, Deputato al Parlamento, prega l' egregio Presidente del Circolo Operaio di Cortona di voler essere interprete della sua vivissima riconoscenza a tutti i Soci per la simpatica e splendida accoglienza fattagli nella serata del 19 Marzo 1897 di cui conserverà la più cara memoria. »

Perequazione catastale

Ci consta come l' ultima importantissima deliberazione del nostro Consiglio comunale relativa all' acceleramento del nuovo Catasto è stata accolta con la più viva soddisfazione dal Conte Luchino Dal Verme, Tenente Generale comandante la Divisione Militare di Napoli. Questi fu quei che alla Camera presentò in proposito un ordine del giorno che fu accettato dal Ministro e la deliberazione del nostro Consiglio, comunale proposta dall' On. Diligenti, si basò appunto anche su questo ordine del giorno, per cui è da bene sperare nell' interesse della nostra possidenza, così enormemente aggravata dall' attuale catasto.

La lapide per i cortonesi morti in Africa

Il Ministero della Guerra al quale erano state chieste le notizie necessarie per incidere i nomi dei Cortonesi morti nei combattimenti di Africa sulla lapide che un apposito comitato aveva diviso di apporre in pubblico luogo ha risposto che non è ancora possibile dare notizie assolutamente sicure sulla sorte toccata a quei nostri concittadini e che non si potrebbero senza pericolo di inesattezze indicare i nomi da scolpirsi.

Non si potranno avere informazioni più precise finchè non siano ritornati tutti i prigionieri. Intanto rimane sempre una speranza; ed il Comitato, perciò sospende ogni ulteriore atto.

Regio Ospedale

Nel R. Ospedale si stanno facendo nuovi e importanti lavori dei quali parleremo nel prossimo numero.

A Milano il giorno 15 Marzo 1897 alle ore 8 salva al Cielo l' anima di

Rosa Mastripietri Ved. Luzzi

vissuta e morta santamente, lasciando sconsolato su questa terra il figlio Giacinto.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 20 Marzo al 26 Marzo)

NATI - Leg. 26 - Illig. 2 - Esp. 0.

MATRIMONI - Briganti Gio Batta con Bonci Enrichetta.

MORTI A DOMICILIO - Arcaleni Gennaro anni 2 - Zadini Pasquale mesi 8 - Cipollini Giuseppe giorni 2 - Liberatori Guglielmo giorni 11 - Clementi Assunta mesi 7 - Morini Erminia anni 2 - Rossi Abramo mesi 22.

MORTI ALL' OSPEDALE - Nocchi Giuseppa giorni 2.

GRAFOREBUS

(VERSO DANTESCO)

C le nove O C. M' AN le
nota di musica per gli occhiali DO RE MI

MONOVERNO

D. R' 100 grammi

MONOVERNO ROVERSCIO

A a A

sp

Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciarada scherzo: PAR - TITO — Monoverno; C EN SU RA — Indovinello: A - VENA. S. I. BILLINO

Giornale dantesco

Sono stati pubblicati recentemente i quaderni I-II dell' annata quinta (II della Nuova serie) del *Giornale dantesco*, diretto dal conte G. L. PASSERINI con la cooperazione dei più illustri dantisti, e ne referiamo il sommario a utilità dei nostri lettori:

M. ROSSI. Il Castravilla smascherato, pag. 1. — R. MURARI. Boezio e Dante, II, pag. 18. — V. RUSSO. Per un nuovo disegno del *Purgatorio* dantesco, pag. 39. — E. LAMMA. Ancora sul primo sonetto della *Vita Nuova*, pag. 49. — L. M. CAPELLI. Le gerarchie angeliche e la distribuzione dei beati, pag. 58. — R. TRUFFI. Chiosa dantesca [*Inferno* I, 89], pag. 60. — *Rivista critica e bibliografica*: R. MURARI, G. L. PASSERINI. Recens. di libri di L. Freeman Mott, Ed. Moore e E. Orioli pag. 62. — G. L. PASSERINI. *Bolettino bibliografico*, pag. 72. — *Comunicazioni e Corrispondenze*: F. RONCHETTI. Sulla conformazione del cerchio degli eretici, pag. 80. — F. RONCHETTI e V. SCAETTA. Le « nuvole d' agosto », pag. 83. — L. FILOMUSI-GUELLI. Lo Stige dantesco e i peccatori dell' Antilimbo [a proposito di un libro di G. del Noce], pag. 85. — A. MAGNOCAVALLI. Conferenze e letture dantesche a Milano, pag. 89. — Notizie, pag. 93. — Libri ricevuti in dono, pag. 95.

ABBONAMENTI: per l' Italia *venti lire*, per l' estero (Un Post.) *ventidue lire* l' anno. Un quaderno separato *due lire*, estero *due lire e centes. cinquanta*.

Rivolgersi alle librerie dell' editore proprietario LEO S. OLSCKI, S. Marco, 71, VENEZIA e FIRENZE, Lung' Arno Acciaiuoli, o ai principali librai.

La Direzione è in FIRENZE, Calimara, 2, pal. Bürgisser.

SEME BACHI

DELLA CASA BRUNATI TROTTI-LAUTAUD DI PAVIA

Deposizione cellulari - Razza robustissima - Allevamenti speciali - Condizioni vantaggiose. Rivolgersi al rappresentante della Casa in Cortona Sig. Francesco Burbi.

Malvino Coleschi - Arezzo

La nota ditta Coleschi di Arezzo ha presso il negozio del Sig. Pindaro Salvoni un ricco assortimento di vesti da Angiolo - Parrucche - Gualdrappe per cavalli - Borse con asta per Obolo - Specialità in Labari e Stendardi - Costruzione e decorazione di macchine per offerte - Completo assortimento di articoli per illuminazioni pubbliche e private.

OROLOGIO S. MARGHERITA

Fra i tanti lavori artistici ed industriali che sono venuti alla luce in occasione delle feste di S. Margherita bellissimo ed indovinato pel suo concetto è quello dell' orologio da tavolino che ha fatto fare l' orologiaio Sig. Ollinto Salvoni e che trovasi esposto e vendibile nei negozi Salvoni Pindaro, Oreste Meucci, Gio Batta Marchi e del proprietario.

Questo lavoro forma un vero e duraturo ricordo della faustissima ricorrenza.

Parenti Epifanio apparatore, dà a nolo 4 differenti macchine per offerte nei pellegrinaggi, ed assume ordinazioni per fiori artificiali per guarnire le macchine stesse. Recapito presso la Chiesa di S. Agostino.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari